a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

TRIESTE, Martedì 9 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6839
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41. edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno e deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La guerra nel Pacifico scatenata da Roosevelt

Fulminei attacchi nipponici alle Havai e alle Filippine

Le corazzate «Oklahoma» di 29 mila tonnellate e «West Virginia» di 31.800 tonnellate colate a picco - Portaerei americana silurata al largo di Honolulu - Sbarco nipponico nella Malesia settentrionale

Gli Inglesi costretti a retrocedere in Marmarica

fficaci contrattacchi italo-tedeschi nella zona di Bir El Gobi

Bollettino 554

Quartiere generale delle e armate comunica in data ri 8 dicembre 1941-XX:

Marmarica, i combattimenaccesi il giorno 5 nella zona ir el Gobi sono continuati ieri. Nel corso di essi, con ci contrattacchi, le forze ne e germaniche hanno coto le truppe britanniche a cedere con perdite.

fronte di Tobruk inefficaci te di carri armati nemici ro le posizioni della Divisio- Brescia».

fronte di Sollum, respinti tivi d'attacco di carri arcontro caposaldi della «Sa-, la cui difesa contraerea abbattuto in fiamme un velibritannico.

mazioni aeree dell'Asse attaccato concentramenti tomezzi e reparti meccanizavversari ad oriente ed a st di Bir el Gobi, nonchè il nea ferroviario di Abu (sud di Sidi el Barrani); hanno bombardato a Tompianti portuali e navi alnda danneggiando graveun grosso piroscafo e prodo incendi sulle banchine. viazione da caccia tedesca battuto 7 velivoli nemici; stra caccia ha pure sostediversi combattimenti aebattendo tre velivoli comun «Beaufighter», il cui eggio è stato fatto prigioe mitragliandone altri efficacemente. Un velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea di Buerat el Hsun; i piloti sono stati catturati.

Aeroplani inglesi hanno compiuto incursioni su qualche località della Sicilia: danni minimi; un solo ferito. Alcuni di essi, intercettati dai nostri cacciatori, sono stati ripetutamente colpiti; uno è precipitato.

Bombardieri germanici hanno attaccato una formazione navale inglese nel Mediterraneo centrale: un incrociatore è stato colpito in pieno da una bomba di grosso calibro.

Confessioni inglesi

«Una rapida vittoria è ormai pressochè impossibile»

Lisbona, 8

Il redattore militare «Scrutator» scrivendo nel Sunday Times *di Londra dice: «Questa è stata una settimana interessante. Riguardo allo sfondamento effettuato dalle truppe dell'Asse tra le forze inglesi nel deserto e la guarnigione di Tobruk, «Scrutator» commenta che «la propaganda male ispirata del Cairo ha tentato di minimizzare i nostri rovesci, i quali, pertanto, sono stati molto gravi. Dobbiamo sperare che non siano che temporanei. In conseguenza si presentano dei gravi quesiti. Il primo e più ovvio riguardo le forze aeree. Secondo il Cairo, la R.A.F. aveva il dominio assoluto dell'aria. Che uso ne ha fatto? Infatti, parlando chiaro: la R.A.F. non è stata capace di impedire al nemico di vincere delle battaglie. Quanto è avvenuto è da deplorarsi per gli effetti che indubbiamente avrà sulle Potenze neutrali. Il Giappone, la Turchia, l'Africa francese settentrionale, la Spagna avrebbero potuto ognuna a modo suo essere influenzate da una vittoria decisiva delle armi britanniche. Una rapida vittoria è ormai pressochè impossibile».*

La ricerca del capro espiatorio

Stoccolma, 8

La stampa inglese, arrabbiatissima per il bruciante scacco subito in Marmarica, cerca come al solito un capro espiatorio, e questa volta se la prende col comando del Cairo per i suoi Bollettini che essa chiama troppo ottimistici. John Gordon, redattore capo del *Sunday Express*, se la prende violentemente e scrive sul suo giornale: «Chi redige i Bollettini ufficiali del Cairo ha senza dubbio il primato mondiale dei giudizi sbagliati. Non si guadagna assolutamente nulla a chiudere un occhio e a negare che lo sviluppo delle azioni della scorsa settimana in Libia è stato particolarmente sfavorevole a noi. Per una causa o per l'altra si è visto che distruggere i carri armati dell'Asse è un lavoro più difficile di quanto noi credevamo in principio. Tutto procede sempre col vecchio nostro sistema. Noi abbiamo bisogno di un tempo più lungo del necessario per fare una cosa, e perciò la dobbiamo sempre pagare più cara. Noi abbiamo carri armati che sono troppo pesanti, e i nostri carri leggeri sono generalmente molto buoni, ma disgraziatamente hanno armi di calibro troppo piccolo. Infine la collaborazione tra le truppe di terra e l'aviazione è ancora troppo lontana da come dovrebbe essere».

Il Comunicato tedesco

Berlino, 8

Il Comunicato del Comando supremo tedesco sulla battaglia in Africa, dice:

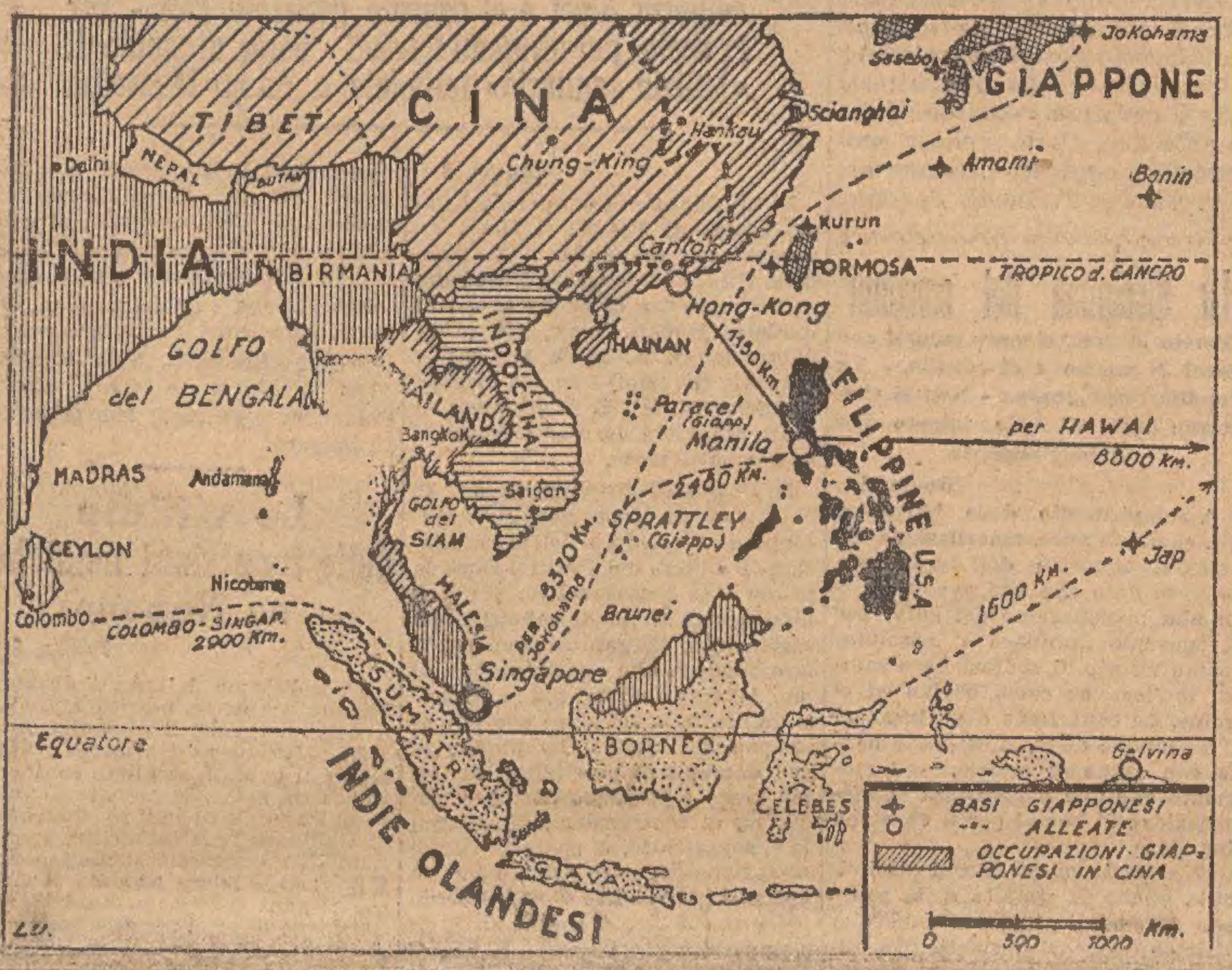
I violenti combattimenti in Africa settentrionale seguono il loro corso. A Tobruk gli impianti portuali e le postazioni di artiglieria del nemico sono stati centrati di giorno e di notte con bombe di grosso e grossissimo calibro.

Al largo della costa nord-africana, apparecchi da combattimento tedeschi hanno danneggiato così gravemente un grande piroscafo britannico adibito al trasporto di truppe che si può contare sulla perdita della nave. Un incrociatore leggero britannico è stato colpito

Nave colata a picco in vista di Gibilterra

Lisbona, 8

Una nave norvegese di 5000 tonnellate navigante al servizio della Inghilterra, carica di minerale di ferro, è stata silurata in vista di Gibilterra.



La dichiarazione di guerra al Giappone annunciata da Churchill

Roma, 8

Churchill ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che il Gabinetto britannico, riunitosi d'urgenza alle 11.30, ha autorizzato il Governo a dichiarare la guerra al Giappone, ciò che è stato fatto alle ore 12 di oggi.

Il Primo ministro ha informato quindi la Camera del suo colloquio avuto ieri sera con Roosevelt per telefono transatlantico ed ha soggiunto: Dalle prime notizie risulta che i Giapponesi hanno invaso il territorio della Tailandia. La Granbretagna ha assicurato il Governo tailandese che qualsiasi attacco mosso contro la Tailandia sarà considerato come un attacco alla Granbretagna.

Churchill ha quindi detto di aver inviato un messaggio a Ciang Kai Scek in cui è detto che d'ora in poi, «faremo fronte insieme al nemico comune». Ha soggiunto che esiste uno stretto accordo con le potenti forze navali ed aeree americane e con le formazioni delle Indie orientali olandesi, concludendo: «Faremo del nostro meglio».

La base navale di Guam distrutta

Gravi danni a Pearl Harbour - 3000 morti a Oahu

Il discorso di Roosevelt

Washington, 8

Oggi il Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, ha pronunciato, dinanzi al Congresso un discorso nel quale dopo avere completamente falsato come è sua abitudine, tutti i precedenti del conflitto nippo-americano e dopo avere riconosciuto che alle Havai le forze navali e militari americane hanno riportato danni ingenti, che molti Americani vi hanno perso la vita e che numerose navi americane sono già state silurate in pieno Oceano Pacifico, ha dichiarato che in qualità di capo supremo dell'Esercito e della Marina esige che vengano adottate tutte le misure reputate necessarie alla difesa degli Stati Uniti. Ha concluso chiedendo che il Congresso dichiari che tra gli Stati Uniti d'America e l'Impero giapponese esiste lo stato di guerra. Il Congresso ha approvato la richiesta del Presidente.

Gli Stati Uniti hanno formalmente dichiarato la guerra al Giappone alle ore 13.30 di oggi, tempo di Washington.

Fulminea rapidità

La guerra è divampata con rapidità fulminea nel Pacifico quando le Isole Havai sono state attaccate da ondate di bombardieri giapponesi, cui ha risposto coi suoi pezzi di grosso calibro la flotta americana. Apparecchi giapponesi da bombardamento, incluse «Fortezze volanti», quadrimotori, bombardieri in picchiata ed aerosiluranti hanno attaccato Pearl Harbour ed alcune altre basi americane sull'isola di Oahu. La flotta americana ha, quindi, lasciato Pearl Harbour. Dalla costa dell'isola di Oahu si è udito il rombo dei cannoni. Si ritiene che la maggior parte dei bombardieri giapponesi abbiano operato da portaerei. L'attacco si è sviluppato con tale rapidità che non si poteva stabilire la nazionalità degli apparecchi.

In mattinata Roosevelt ha convocato gli esponenti parlamentari alla Casa Bianca e ha fatto loro un'esauriente illustrazione della situazione bellica nel Pacifico. Ha annunciato che la base navale di Pearl Harbour è stata seriamente danneggiata e che quella situata nell'isola di Guam è virtualmente distrutta. L'entità esatta dei danni subiti, particolarmente nelle Havai, non sarà resa pubblica, costituendo un segreto militare.

Successivamente dalla Casa Bianca è stato diramato un Comunicato nel quale è detto che a Havai vi sono stati tremila morti e feriti e che le perdite a Pearl Harbour sono «una vecchia nave da battaglia e un incrociatore». «Le contromisure americane — continua il Comunicato — hanno causato la distruzione di un certo numero di aeroplani e sommergibili e l'attacco continua». Il Comunicato informa poi che i danni subiti dalla base di Pearl Harbour nella giornata di oggi sono più gravi di quello che era stato in un primo tempo comunicato e che «diverse altre navi hanno riportato danni gravi, diverse aviorimesse sono state distrutte negli aeroporti delle Havai insieme a molti aeroplani in esse custoditi». E' stato poi annunciato che attacchi sono avvenuti anche contro la base americana nelle isole di Guam, Wake e Midway, ma su di essi mancano ancora particolari.

Il numero dei morti e dei feriti nell'isola di Oahu non è stato ancora esattamente accertato, ma si aggirerà sicuramente sui tremila, di cui la metà morti.

Secondo notizie qui giunte da Davao nelle Filippine, durante la seconda incursione aerea effettuata da apparecchi nipponici, una nave portaerei americana, che si trovava nella baia, sarebbe stata attaccata e colpita.

Da notizie giunte da varie fonti si apprende che truppe giapponesi sono sbarcate nella Malesia inglese settentrionale dove si starebbero svolgendo attualmente dei combattimenti.

Informano da Ciung King che il ministro degli Esteri Quodaichi del Governo di Ciang Kai Scek ha annunciato la formale dichiarazione di guerra al Giappone nonchè alla Germania e all'Italia.

Il Dipartimento della Guerra ha ordinato oggi l'arresto di tutti gli stranieri «sospetti» nella zona del Canale di Panama e nelle Hawai, nel quadro del programma per la protezione degli impianti difensivi e delle industrie contro gli atti di sabotaggio.

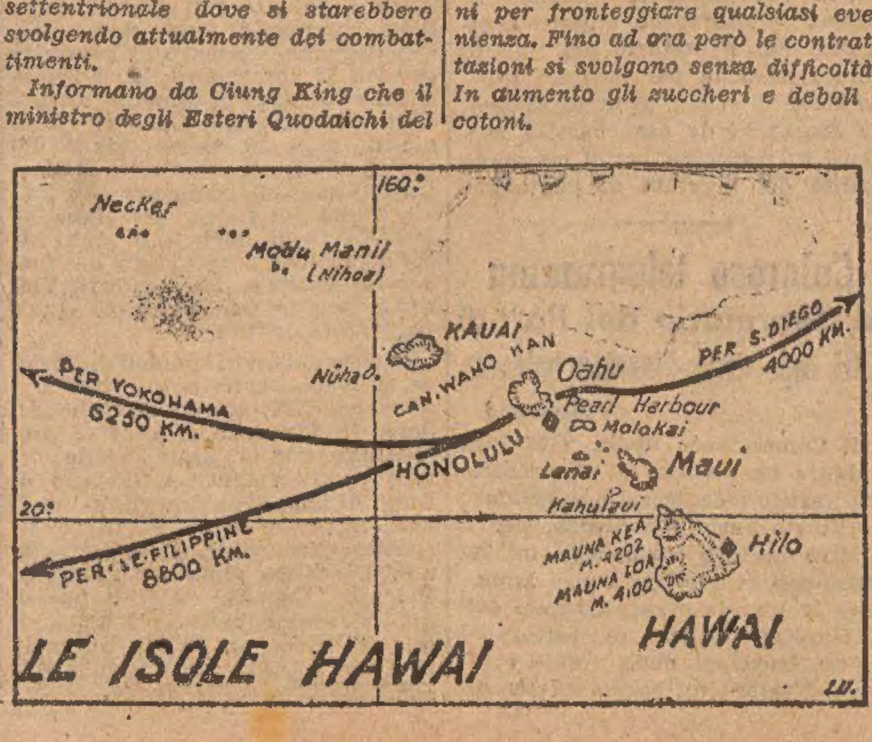
Come informa la radio Schenectady, la Marina americana avrebbe richiamato tutti gli arruolati atti alle armi che hanno terminato il loro servizio di leva negli ultimi due mesi.

Il contraccolpo in Borsa

Il Segretario del Tesoro Morgenthau ha preso disposizioni perchè sia impedito di abbandonare il Paese a tutti i cittadini nipponici, sino a che il Tesoro non abbia accertato che non siano state trasgredite le norme sul congelamento dei beni giapponesi in America.

Il Presidente del Consiglio canadese Mackenzie King ha dichiarato che dopo colloqui telefonici con i capi politici non è necessaria una convocazione del Parlamento. Per la difesa del Canadà sono state prese necessarie misure di sicurezza. Ai diplomatici giapponesi verranno consegnati i passaporti e si permetterà loro di lasciare il Paese appena saranno compiuti i preparativi necessari per la partenza dei diplomatici canadesi dal Giappone.

Alla Borsa Valori di New York la seduta odierna si è iniziata con un ordinato ribasso di tutti i titoli. Le perdite si sono aggirate sui due punti. Intanto le autorità stanno disponendo tutte le precauzioni per fronteggiare qualsiasi evenienza. Fino ad ora però le contrattazioni si svolgono senza difficoltà. In aumento gli zuccheri e deboli i cotoni.



I Comunicati nipponici

Tokio, 8

Stamane il Quartier generale ha diramato il seguente Comunicato sulle operazioni militari:

«Le flotte e le basi aeree sulle Havai sono state attaccate con grande successo. La flotta giapponese ha colato a picco a Sciangai una cannoniera inglese ed ha catturato una cannoniera americana sullo Yang Tsè. Anche a Singapore sono stati compiuti attacchi aerei con grande successo. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro Davao, l'isola di Wake e su Guam».

L'Agenzia Domei informa che la sezione navale del Quartier generale imperiale comunica che i primi risultati degli attacchi aerei nipponici si compendiano, per ora, in 2 corazzate americane affondate, 4 corazzate e 4 incrociatori gravemente danneggiati e un gran numero di apparecchi nemici distrutti mentre le perdite aeree nipponiche sono state lievi.

Una nave portaerei nordamericana, inoltre, è stata affondata da un sommergibile nipponico al largo di Honolulu. Manca però la conferma ufficiale.

La nave spazzamine americana «Penguin», di 2000 tonnellate, è stata affondata all'alba di stamane da aerei giapponesi nel corso di un attacco all'isola di Guam. Parecchie navi mercantili americane sono state catturate dai Giapponesi nelle acque del Pacifico. Nessuna nave giapponese è andata perduta nel corso di queste prime operazioni.

Si apprende da autorevole fonte neutrale che forze aeree giapponesi hanno attaccato nel pomeriggio il forte di Stosenbourg, dove è situato il Quartier generale nordamericano a settentrione di Luzon, danneggiando gravemente l'aerodromo e facendo saltare in aria numerosi serbatoi di benzina.

La sezione dell'Esercito del Quartier generale imperiale comunica che forze aeree nipponiche hanno attaccato la parte settentrionale della base di Hong Kong causando gravi danni alle posizioni nemiche. Dodici su quattordici apparecchi nemici al suolo sono stati distrutti. Si annuncia pure che formazioni aeree nipponiche hanno attaccato in massa impianti basi nelle Filippine, causando gravi danni.

L'Ufficio informazioni della flotta giapponese nelle acque cinesi annuncia che il viceammiraglio Koga, comandante delle Forze navali giapponesi, ha inviato stamane due ufficiali a bordo della cannoniera inglese «Patrol» e della cannoniera americana «Wade». Gli ufficiali hanno consegnato ai comandanti delle due navi una nota con la quale il viceammiraglio Koga intima loro di arrendersi. Il comandante la cannoniera americana ha obbedito. La «Patrol» è stata affondata avendo il suo comandante rifiutato di arrendersi.

Le edizioni dei giornali, che vanno a ruba, recano a grandi caratteri notizie delle prime vittorie delle Forze armate giapponesi e, in particolare, quella dell'affondamento delle corazzate «Oklahoma» e «West Virginia». I competenti rilevano, informa la *Domei*, il significato di questi primi successi dei giapponesi nell'arcipelago delle Havai dove la flotta nord-americana si era grandemente rafforzata in questi ultimi tempi. Si calcola, infatti, che le navi da guerra americane dislocate alle Havai prima dell'attacco nipponico comprendessero il 60 per cento della intera flotta degli Stati Uniti. Queste prime perdite subite dalla flotta americana alle Havai hanno ridotto sensibilmente la sua disponibilità nel Pacifico. Infatti anche se gli Stati Uniti dovessero rafforzare la squadra delle Havai con tutto il rimanente della loro flotta, ciò che è ritenuto impossibile, data la situazione nell'Atlantico, si avrebbe un totale di 11 corazzate, 14 incrociatori della classe «Aye» e 6 portaerei. Questo complesso, termina la *Domei*, per quanto notevole, è considerato insufficiente per compiere qualsiasi grande azione vittoriosa in uno scontro con le forze navali nipponiche finora intatte.

Fatale epilogo

Roma, 8

Ciò che si è verificato nel Pacifico doveva fatalmente avvenire perchè dall'epoca dell'incidente della Manciuria, gli Americani e gli Inglesi erano virtualmente in guerra contro il Giappone di cui si sforzavano di ostacolare l'attività mirante a stabilire una pace durevole ed un ordine nuovo nell'Estremo Oriente.

Furono precisamente gli Americani e gli Inglesi che spin-

L'inverno russo è incominciato

azioni delle truppe tedesche e italiane

ogrediscono nel bacino del Donez

Berlino, 8

omando supremo delle armate germaniche co-a:

oseguimento delle operala condotta della guerra nte orientale dipendono poi dal sopraggiungere erno russo.

larghi tratti del fronte ohanno ancora luogo sobattimenti locali. Sulla occidentale della Crimea tivo di sbarco nemico è

bacino del Donez le azionsive delle truppe tedeitaliane hanno fatto algressi. Il nemico ha prosenza esito i suoi tentasortita davanti a PietroMalgrado le cattive conmeteorologiche l'Arma ha condotto violenti atcontro concentramenti di sovietiche, ammassamenri armati e fortificazioni Il nemico ha subito di gravi perdite, in uomini, anti e materiale rotalinee ferroviarie che al- Mosca sono state diin molti punti ad opera chi aerei.

di mare attorno all'In- è stato danneggiato di mezzo delle bombe, un mercantile di media stazza a nord est di Aberdeen. notturni dell'Arma aerea sono stati diretti contro importuali della costa orienzona a sud ovest del-

corso di inefficaci attacchi condotti dall'Arma aerea britannica contro alcune località della Germania occidentale, e nei territori delle zone occupate all'ovest sono stati abbattuti nell'ultima notte 3 bombardieri nemici.

L'accerchiamento di Mosca si compie giorno per giorno con cronometrica precisione

Budapest, 8

La manovra di accerchiamento della Capitale sovietica è in piena graduale attuazione. Fanterie germaniche, precedute da forti formazioni di carri armati, continuano a premere il nemico in tutta la zona del fronte di Mosca, che va da Kalinin a Klin, da Volokolamsk a Mozaisk, da Maloiaroslaviec a Tula. Nelle ultime 24 ore nuovo terreno è stato conquistato e posizioni anche di notevole importanza strategica sono state espugnate mentre i contrattacchi sovietici per riconquistarle, condotti con furibonda violenza, sono stati tutti stroncati con perdite sanguinose per il nemico.

Nella regione di Kalinin e di Klin nuovi importanti successi hanno riportato la fanteria e i reparti corazzati germanici i quali, dopo aspri combattimenti hanno raggiunto nei dintorni di Dmitrov un'importante posizione.

Il nemico lancia contrattacchi con numerose forze senza riuscire a riconquistare le posizioni perdute.

Nella zona di Volokolamsk la spinta germanica si fa sempre più serrata nonostante che il nemico abbia seminato il terreno di una grande quantità di mine. Reparti speciali germanici procedono al rastrellamento delle mine, aprendo la via alle fanterie germaniche le quali, sia pure lentamente, continuano a progredire e ad espugnare numerosi fortini distribuiti lungo tutta la zona.

A Tula e a Riasa le formazioni corazzate germaniche hanno intensificato la loro pressione sul nemico che è stato costretto in alcuni punti a battere in ritirata. In questo settore le truppe germaniche avanzano travolgendo la resistenza nemica. Espugnando in furiosi e travolgenti combattimenti, le agguerrite posizioni del nemico, formazioni corazzate germaniche, dopo avere sfondato con impetuosi attacchi le linee nemiche, hanno raggiunto l'Oka fra S. e K.

Lo stesso Comando nemico è costretto oggi ad ammettere la gravità della situazione che si fa sempre più minacciosa. Sulla sponda del fiume Oka il generale Zukov ha tentato di correre ai ripari lanciando contrattacchi con enormi forze, che in un primo tempo erano riuscite a riportare qualche successo locale, ma le truppe tedesche, che hanno ripreso immediatamente la loro azione offensiva, hanno neutralizzato i contrattacchi delle forze nemiche che sono state poi respinte in tutta la zona infliggendo ai rossi gravissime perdite.

Nella zona di Riaza la pressione germanica si fa sempre più serrata, costringendo il nemico ad arrestare sulle posizioni retrostanti.

Nel settore meridionale continuano a svolgersi accanitissimi scontri nell'ansa del Donez e nella zona di Rostov. Le gravi perdite inflitte all'esercito del Maresciallo Timoscenko dalle truppe italiane e germaniche hanno stroncato l'impeto offensivo del nemico.

Anche in questa occasione, sottolineano questi ambienti militari, le truppe italiane che combattono con quelle germaniche, hanno dato eloquenti prove del loro indomito valore contenendo in un primo tempo l'attacco nemico effettuato con l'impiego di ingenti forze e passando, poi, al contrattacco, che ha dato risultati di grande importanza

sero il Governo cinese di Ciang Kai Scek ad assumere un atteggiamento sempre più provocatorio contro il Giappone ed a sviluppare in Cina una campagna antigiapponese che avrebbe dovuto impedire al Giappone di vendere i suoi prodotti su quel mercato che era il suo mercato naturale. Scoppiata la guerra fra la Cina ed il Giappone furono sempre gli Anglo-americani che impedirono al Governo cinese, perfino quando esso dovette ritirarsi in uno spazio sempre più ristretto del Paese, di concludere la pace con Tokio, fornendo continuamente approvvigionamenti, prestiti, consiglieri e materiale da guerra alle forze di Ciang Kai Scek.

La guerra attuale non ha affatto modificato l'atteggiamento degli Stati Uniti e dell'Inghilterra nei confronti del Giappone. Sanzioni economiche vennero adottate contro di esso. Si stabilì l'embargo sulle esportazioni per questa Nazione da parte degli Stati Uniti, embargo che mirava a indebolire la Nazione nipponica e ad impedirle di continuare la guerra.

La guerra europea ha rinforzato le ostilità anglo-americane contro il Giappone nel quale, a causa del Patto Tripartito, si vedeva un alleato delle Potenze dell'Asse. Malgrado tutti gli sforzi nipponici per salvare la pace nel Pacifico, le Potenze anglosassoni non fecero che rinforzare sempre più l'accerchiamento cosiddetto «A.B.C.D.» contro il Giappone ed in seguito alle loro pressioni le Indie olandesi si schierarono contro l'Impero del Sol Levante rifiutandogli gli approvvigionamenti di cui aveva bisogno.

L'ultimo tentativo dei negoziati di Washington non ebbe altro effetto che quello di essere sfruttato dagli Anglosassoni allo scopo di guadagnar tempo e di perfezionare i loro preparativi di guerra. Alla proclamazione delle necessità vitali del Giappone: nuovo ordine in Asia orientale, eliminazione della pressione straniera sulle Nazioni dell'Estremo Oriente e creazione di una sfera di comune prosperità in questa zona, gli Stati Uniti risposero offrendo concessioni nel solo campo commerciale e finanziario ma opponendo il mantenimento del vecchio ordine creato dal Trattato delle 9 Potenze che faceva la Cina schiava e metteva praticamente alla porta il Giappone.

I preparativi militari degli Stati Uniti divenivano sempre più minacciosi nella speranza di piegare il Giappone. La Nazione giapponese ha risposto ai tentativi di intimidazione secondo la sua tradizione millenaria di coraggio e di energia.

Gli Americani si accorgeranno, a loro spese, che il Giappone non è più la Nazione che essi obbligarono, quasi un secolo fa, ad aprire i propri porti al loro commercio sotto minaccia dei cannoni delle loro flotte.

L'ordine alla flotta americana
di eseguire il piano N. 46

Roma, 8

Un'ulteriore prova della lunga premeditazione del bellicismo rooseveltiano contro il Giappone si è avuta con l'ordine diramato stanotte da Washington e firmato dal Segretario di Stato per la Marina degli Stati Uniti, Knox, che suona testualmente così: «Ordine a tutte le navi: eseguite piano di guerra n. 46 contro il Giappone».

Secondo l'Agenzia inglese d'informazioni, il Segretario di Stato, Hull, nel suo «memorandum» al Giappone aveva fatto le seguenti inammissibili condizioni: «Patto di non aggressione tra gli Stati Uniti l'Inghilterra, la Cina, il Giappone, le Indie Olandesi la Tailandia e l'Unione sovietica; ritiro delle forze militari giapponesi dalla Cina e dall'Indocina e rinuncia ad ogni ulteriore appoggio al Governo di Nanchino».

Massimo rilievo a Berlino
alle notizie militari

Berlino, 8

Le notizie militari dal teatro di operazioni in Estremo Oriente vengono registrate con vivissimo interesse e messe nel massimo risalto dalla stampa berlinese, la quale ne coglie l'occasione per sottolineare l'efficienza delle Forze armate nipponiche. Per ovvie ragioni, ci si astiene da qualsiasi considerazione circa i presumibili, ulteriori sviluppi della situaizone militare.

Riunione del Gabinetto brasiliano

Rio de Janeiro, 8

Il Gabinetto brasiliano si è riunito sotto la presidenza del Presidente Vargas, alla residenza ufficiale di questi. Nei circoli meglio informati si esprime l'avviso che il Brasile non esprimerà alcuna opinione sulla situazione nel Pacifico, per il momento almeno.

A Buenos Aires, lo stato di guerra fra il Giappone e gli Stati Uniti ha prodotto al Ministero degli Esteri un'attività febbrile sino a tarda notte. L'opinione pubblica e gli ambienti politici argentini si chiedono con preoccupazione sino a quando la solidarietà panamericana possa toccare la neutralità dell'Argentina. In una comunicazione diramata stamane dal Ministero degli Esteri si dichiara che nel corso della notte l'ambasciatore degli Stati Uniti, Armour, ha informato il ministro degli Esteri Ruiz Quinazu dello stato di guerra e dei provvedimenti presi dagli Stati Uniti. Il Ministero degli Esteri comunica inoltre che l'Ambasciatore argentino a Washington, Espil, ha fatto rapporto dalla sua sede ed ha conferito telefonicamente con Quinazu.

Stamane si riprende il processo dei terroristi al Tribunale Speciale con la requisitoria del Pubblico Ministero

Stamane, alle 9, si riprende il processo dei terroristi che si svolge da una settimana davanti al Tribunale Speciale. L'udienza si riaprirà con la requisitoria del P. M. avv. Carlo Fallace. Indi seguiranno le arringhe defensionali: In difesa degli imputati parleranno: l'avv. Cassinelli di Roma per Bobich, Cermeli, Cok, Kukanja, Lovrecic, Sardo, Tuta e Vuk.

L'avv. Pittaluga di Roma per Tomasi. L'avv. Angelucci per Zidarich. L'avv. Manassero di Roma per Sfiligoj. L'avv. Kezich per Danielj, Slavik, Kossovel, Sturm, Stefani, Budin, Vremec, Dominici, Stanich e Gasperi. L'avv. E. Bologna per Sossi e Bolsi. L'avv. Turola per Pahor, Mankoc, Toncich, Udovich e Babich. L'avv. Ciolella per Kos Simone e Kos Giuseppe. L'avv. Montico per Abrami, Uicic e Zoli. L'avv. Matosel-Loriani per Di Lenardo. L'avv. Celenti per Scaramore e Ursich. L'avv. Presti per Ivancich. L'avv. Pangrazi per Sluga e Vadnal. L'avv. F. Zennaro per Copi. L'avv. Moro per Posarelli, Besednjak, Postogna e Rudin. L'avv. Buda per Bobek, Urbancich, Dolenc, Vatta e Semec e, infine, l'avv. Freschi per gli altri.

Nel Piccolo *di domani, mercoledì, che uscirà in otto pagine, daremo completa relazione stenografica della requisitoria che il sostituto Procuratore Generale avv. Carlo Fallace pronuncierà oggi nel processo dei terroristi al Tribunale Speciale.*

La disciplina dei consumi
Divieto di confezionare salumi con carni di manzo e di cavallo. - La vendita della grappa - Non si rilasciano duplicati delle tessere per l'abbigliamento

Roma, 8

A complemento delle istruzioni già emanate sulla macellazione dei suini, il ministro dell'Agricoltura ha reso noto che agli aventi diritto alla macellazione dei suini per il consumo familiare è assolutamente vietato di confezionare salumi impiegando carni bovine ed equine. La confezione degli insaccati è pertanto da farsi esclusivamente con carne di maiale, dal momento che non è permessa la macellazione di bovini per il consumo familiare.

E' stata in questi giorni disciplinata anche la vendita della grappa. Al fine di assicurare un'equa distribuzione del prodotto, è disposto che i produttori di grappa devono rifornire i propri abituali clienti che ne facciano richiesta in quantità non inferiore alla media ad essi fornita nel 1935-38. Quanto prima, poi, saranno fissati i prezzi ai quali dovrà essere effettuata la vendita della grappa.

Infine si apprende che per disposizione del Ministero delle Corporazioni non possono essere rilasciati duplicati di carte di abbigliamento. Gli interessati sono avvertiti affinchè pongano la massima cura per evitare che la carta individuale di abbigliamento vada smarrita.

Allo scopo di prevenire un'eventuale tendenza accaparratrice, con conseguente rarefazione dei generi alimentari non razionati, è stata richiamata l'attenzione delle autorità perchè i commercianti dettaglianti alimentaristi ripartiscano le merci che vengono loro assegnate dai competenti organi di distribuzione in modo da rifornire il maggior numero di famiglie normalmente fra i clienti abituali. I Prefetti adotteranno pertanto quei provvedimenti a loro avviso più opportuni per ottenere che la vendita al dettaglio dei generi alimentari sia regolata per i più evidenti e normali bisogni, disponendo nel contempo che venga esercitato un severo controllo nei confronti dei dettaglianti allo scopo di evitare un'eventuale sottrazione al commercio dei generi alimentari destinati al pubblico consumo da parte dei dettaglianti stessi.

Il servizio pacchi e telegrammi
dal 16 dicembre al 10 gennaio

Roma, 8

Il Ministero delle Comunicazioni ha impartito le seguenti disposizioni che vanno in vigore dalle ore zero del 16 dicembre corrente alle 24 del 10 gennaio p. v.

E' sospesa l'accettazione di pacchi di peso superiore a 5 chilogrammi di qualsiasi destinazione del Regno. E' vietata l'accettazione di stampe propagandistiche non periodiche. E' sospesa l'accettazione dei telegrammi privati ordinari e dei vaglia telegrafici ordinari. Fanno eccezione i telegrammi e i vaglia telegrafici diretti all'estero e nei possedimenti italiani, nonchè quelli diretti a militari dell'Esercito e alle altre Forze Armate e della Milizia o da essi presentati con il visto dell'autorità da cui dipendono. Nulla è variato circa i telegrammi privati urgenti e i vaglia telegrafici urgenti che continueranno a essere accettati.

Nel suddetto periodo di tempo sono ammessi fra tutti gli uffici del Regno telegrammi ordinari con tassa unica di lire 2 con testo fisso limitato alla sola parola auguri, purchè l'indirizzo e la firma non superino insieme il totale di nove parole.

Re Michele di Romania
in forma privata a Roma

Roma, 8

Sono ospiti di Roma, in forma strettamente privata, Re Michele di Romania e la Regina Madre. Gli augusti ospiti si sono recati nel pomeriggio di oggi a visitare la Città del Vaticano.

In nome del Duce

I doni di San Nicolò
ai bimbi degli asili di Lubiana

Lubiana, 8

Seguendo il comandamento del Duce di «andare verso il popolo», l'Eccellenza Grazioli, comandante federale della Gioventù Italiana del Littorio di Lubiana, ha voluto rivolgere la sua attenzione, in occasione della festa di San Nicolò, ai bambini degli asili. L'altra mattina per tempo il vicecomandante della «Gil», accompagnato dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, dal vicesegretario provinciale e da alcuni funzionari del Comando federale, ha iniziato la distribuzione dei doni destinati dall'Alto Commissario, in nome del Duce, ai bambini degli asili. In tutti gli asili del capoluogo, che sono complessivamente otto, i bambini hanno improvvisato festose accoglienze, e quando i voluminosi involti sono stati aperti, le espressioni di letizia e di meraviglia non hanno avuto fine.

Il vicecomandante federale ha rilevato brevemente il significato dei doni e ha quindi iniziato la distribuzione, dando la precedenza agli iscritti alla «Gil», mentre le camerate del Fascio Femminile procedevano a distribuire ai bambini caramelle e giornali illustrati. I gerarchi si sono affabilmente intrattenuti con i fanciulli spiegando il funzionamento di alcuni giocattoli e quando hanno lasciato gli asili sono stati fatti segno a calorose manifestazioni di riconoscenza. Presso ogni asilo, al momento del congedo, i dirigenti hanno pregato il vicecomandante federale di ringraziare l'Alto Commissario per il suo interessamento a favore dei bambini poveri.

Si è tenuto a Longatico un rapporto di tutti i comandanti «Gil» e capiscuola del Capitanato distrettuale, presieduto dall'ispettore di zona camerata Umberto Rosin. Nella riunione, cui ha presenziato un funzionario del Comando federale della «Gil», sono state impartite, tra l'altro, dettagliate disposizioni per il funzionamento della refezione invernale della «Gil», di immediata attuazione.

Sullo stesso argomento si è tenuto pure il giorno 6 nella sala del Comando federale un altro rapporto presieduto dal capo di Stato maggiore prof. Pertoldi, cui hanno partecipato tutti i capiscuola dei dintorni di Lubiana facenti parte della prima zona. Erano pure presenti i capi Centro assistenza e i funzionari del Comando federale.

Notizie del Partito

Il diploma di benemerenza della G.I.L. all'Eccellenza Ricci e al console generale Poli - Per la scelta dei dirigenti fascisti - Borse di studio di «Milizia sanitaria» intitolate a Bruno Mussolini

Roma, 8

In occasione dell'annuale del gesto eroico di Balilla, il Duce, su proposta del Comandante generale della G.I.L., ha concesso il diploma di benemerenza di primo grado al ministro Renato Ricci, già presidente dell'O. N. B., e al console generale Giovanni Poli, già vice segretario dei G.U.F. e già capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. reca un'ampia nota sullo sviluppo e sui compiti dell'organizzazione capillare del Partito. Dopo la prima fase organizzativa, che può dirsi ormai in via di definitivo assestamento, l'organizzazione capillare tenderà alla realizzazione di uno dei suoi obiettivi più importanti: la scelta, la selezione e la preparazione dei quadri. Irradiando le sue accresciute possibilità di un più vasto e profondo campo di indagini, di osservazioni, di controllo e, soprattutto, di contatti, l'organizzazione capillare potrà essere in grado d'individuare e di collocare nella giusta luce di merito tutti gli elementi che, in possesso dei requisiti indispensabili di fede, di cultura, di entusiasmo e di equilibrio, siano degni e capaci di assumere funzioni direttive nazionali, provinciali, locali nei vari organismi del Regime e del Partito.

Poichè gli elementi che vivono attivamente nei vari organismi politici e sindacali son i più adatti, per capacità e inclinazione a potenziare l'azione, quando in loro vi sia la base di un'educazione spirituale e politica precisamente fascista, i dirigenti nazionali e provinciali effettueranno, ciascuno nel proprio settore, l'individuazione degli idonei a posti di comando e di responsabilità, segnalandoli per la loro utilizzazione. Le segnalazioni saranno fatte ai Segretari federali per quegli elementi che saranno ritenuti utilizzabili per compiti di interesse provinciale, e al Direttorio nazionale per quegli elementi da utilizzare per compiti d'interesse nazionale. Le segnalazioni dovranno tener conto delle particolari attitudini, tendenze, capacità tecniche e professionali del prescelto, in modo che possa essere eventualmente inserito con maggiore probabilità di rendimento nei settori di specifica competenza nel vasto campo di attività politica, organizzativa, economica, sindacale, amministrativa, propagandistica e culturale.

Il Partito in tale modo potrà assolvere nella forma più organica e completa la delicata funzione della selezione e della preparazione dei quadri che è elemento di garanzia rivoluzionaria, della continuità e della sua preminente azione nella vita del Regime al servizio dello Stato fascista.

In occasione del 4.o annuale del periodico *Milizia Sanitaria*, il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede Littoria il fascista Giuseppe Barbera, direttore del giornale, insieme con la redazione. La Ecc. Serena ha elogiato l'opera svolta dal periodico, edito dalla Associazione fascista del pubblico impiego per i sanitari condotti ospedalieri, e ha rivolto un fervido saluto a tutti i medici e a quelli inquadrati nell'Associazione che, nei ranghi militari o nell'adempimento dei compiti professionali, dànno notevole contributo di attività alla vita della Nazione in armi. Nell'occasione la redazione di *Milizia Sanitaria* ha chiesto e ottenuto dal Segretario del Partito l'autorizzazione per istituire alcune borse di studio al nome di Bruno Mussolini da assegnarsi a studenti in medicina per il conseguimento del brevetto di pilotaggio.

Caloroso telegramma al Segretario del Partito
dal capo della Gioventù bulgara

Roma, 8

Il Comandante della Gioventù bulgara ha inviato al Segretario del Partito il seguente telegramma: «Vi ringrazio Eccellenza, per il Vostro cortese invito che mi ha permesso di conoscere e di ammirare la grande organizzazione della Gioventù italiana del Littorio. I giorni trascorsi nella nobile e alleata Nazione mi hanno offerto dimostrazioni incomparabili che lasciano nel mio cuore ricordi incancellabili. Con la volontà di realizzare una sempre più stretta e intima collaborazione tra la Gioventù italiana e quella bulgara, Vi invio, Eccellenza, l'entusiastico saluto del «Brannik». Viva l'Italia, Viva il Duce». — dott. Klockov, Comandante generale della Gioventù bulgara.

Le vittime delle incursioni nemiche su Napoli

Roma, 8

Ecco l'elenco dei morti durante l'incursione aerea nemica a Napoli della notte dal 5 al 6 dicembre XX: 1) Vertuoso Giovanni fu Vincenzo di anni 37, stagnino coniugato con un figlio; 2) Amodio Gennaro di Pasquale di anni 16, studente; 3) Gallinaro Ignazio fu Giuseppe di anni 71, materassaio coniugato con 4 figli; 4) Oliviero Antonio di Biagio di anni 6; 5) Donadio Anna di Salvatore di anni 25, casalinga coniugata; 6) Guarda Ermanno di Giovanni di anni 43, direttore di albergo; 7) Dorta Vincenzo fu Domenico di anni 60, coniugato senza prole, falegname.

Vi sono altri due cadaveri non ancora identificati.

Feriti: 1) Mila Pasqualina fu Nunzio di anni 46, casalinga coniugata con 5 figli; 2) Russo Assunta di Salvatore di anni 11; 3) Ambrosio Gennaro fu Vincenzo di anni 44, celibe, venditore ambulante; 4) Gallinaro Pasquale fu Salvatore di anni 35, coniugato con 6 figli, commerciante; 5) Panzane Ciro di Umberto di anni 24, parrucchiere coniugato; 6) Di Pinto Francesco fu Raffaele di anni 43, calzolaio coniugato con 5 figli; 7) Raffaele Monaco di Gennaro di anni 6; 8) Fiume Assunta fu Giuseppe di anni 34, casalinga coniugata con 4 figli; 9) De Nicola Maria fu Francesco di anni 28, nubile, operaia; 10) Napolitano Ernesto fu Leopoldo di anni 52, celibe, legnaiuolo; 11) Piccirillo Luigi di Vincenzo di anni 20, calzolaio. coniugato; 12) Briante Raffaela fu Gennaro di anni 53, lavandaia, vedova; 13) Campana Salvatore fu Salvatore di anni 36, pellettiere, coniugato; 14) De Stefano Pasquale fu Gino di anni 19, celibe, calzolaio; 15) Spavone Gennaro fu Antonio di anni 44, pescatore, coniugato; 16) Battaglia Carlo fu Carlo di anni 24. celibe, parrucchiere; 17) Sullazzo Alberto fu Gennaro di anni 26, operaio, coniugato; 18) Albarosa Vincenzo fu Vincenzo di anni 44, pescatore, celibe; 19) Balzano Aniello fu Ciro di anni 24, celibe, impiegato; 20) Ciberna Anna fu Francesco di anni 58, vedova, casalinga; 21) De Roberti Concetta fu Achille di anni 27, nubile, casalinga; 22) Rubino Vincenzo fu Luigi di anni 32, celibe, calzolaio; 23) Pagnozzi Nicola di Antonio di anni 38, portiere coniugato con sei figli; 24) Raia Giuseppe di Vincenzo di anni 7; 25) Cillento Felice fu Pietro di anni 40, manovale, coniugato con un figlio; 26) Landolfi Salvatore di Gabriele di anni 54, fabbro, coniugato con 7 figli; 27) De Rosa Ciro fu Bernardino di anni 37, operaio. coniugato con 7 figli; 28) Romano Giuseppa fu Vincenzo di anni 65, nubile, casalinga; 29) Savino Clelia di Carlo di anni 12; 30) Amore Vincenzo fu Stanislao di anni 69, fabbro, coniugato con 7 figli; 31) Pizzella Rosa fu Giuseppe di anni 72, casalinga, coniugata con 3 figli; 32) Bucciero Raffaele fu Federico di anni 48, tranviere, coniugato con 5 figli; 33) De Rosa Arpino di Domenico di anni 34, coniugato con un figlio, vigile del fuoco; 34) Onorato Giovanni fu Enrico di anni 34, coniugato con 3 figli, vigile del fuoco; 35) De Paolo Gennaro di Salvatore di anni 30, coniugato con 2 figli, vigile del fuoco; 36) Amodio Anna di Salvatore di anni 25, casalinga, coniugata senza figli; 37) Cinquegrana Vincenzo di Leopoldo di anni 32, infermiere; 38) Sorvino Giosue fu Luigi di anni 19, elettricista; 39) Savanelli Luigi fu Antonio di anni 30, celibe, vigile del fuoco; 40) Sperandio Otello di Mazzino di anni 33, coniugato con 2 figli, vigile del fuoco; 41) Renzullo Pentecoste di Michele di anni 40, coniugato con 2 figli vigile del fuoco; 42) Fraitano Salvatore fu Vincenzo di anni 34, coniugato con 4 figli, vigile del fuoco.

Elenco delle vittime dell'incursione su Napoli nella notte dal 6 al 7 dicembre XX: Morti: 1) Gallo Alberto fu Vincenzo di anni 32, ammogliato con 1 figlio, vigile del fuoco; 2) Valentino Gaetano di Luigi di anni 32, ammogliato con 2 figli, vigile del fuoco. Feriti: 1) Esposito Gioacchino di Antonio di anni 30, celibe, vigile del fuoco; 2) Palomba Edoardo fu Giuseppe di anni 37, ammogliato con 1 figlio, vigile del fuoco; 3) Errico Leopoldo fu Luigi di anni 36, ammogliato con 2 figli, vigile del fuoco.

CRONACA DELLA CITTÀ

Guido Pallotta
sarà oggi commemorato nelle sedi del Guf e della Gil

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi nel pomeriggio, nel primo anniversario della morte gloriosa di Guido Pallotta in Marmarica, nelle sedi del G.U.F. e della G.I.L. verrà rievocata ai giovani la figura dell'Eroe.

Il G.U.F. comunica: Questa sera, alle ore 19.30, nella sede del G.U.F., piazza Guido Neri 4, l'avv. Cesare Pagnini, terrà la commemorazione di Guido Pallotta. Presenzierà il Direttorio del G.U.F. al completo, in uniforme. Tutti i gufini e gli altri cittadini sono invitati ad assistere in folla alla commemorazione dell'Eroe gufino, che con la morte eroica seppe dimostrare la concretezza dei propri elevati ideali.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali

Oggi, martedì 9 corr., alle 9.30, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona del capoluogo e della provincia e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Convocazione del Comitato provinciale prezzi

Oggi, martedì 9 corr., alle 16.30, si riuniranno alla Casa del Fascio i componenti il Comitato provinciale prezzi.

La distribuzione delle uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione delle uova avrà inizio con oggi, 9 corrente. La razione per la prima quindicina del corrente mese è stata fissata in 2 uova, che potranno essere prelevate presso gli spacci dove è avvenuta la prenotazione, dietro consegna dei buoni N. 26 e 27 della nuova carta annonaria per generi alimentari vari.

Prezzi dei prodotti petroliferi
nella nostra provincia

L'Unione prov. fascista degli industriali comunica: Si informano le ditte interessate che il Comitato nazionale petrolifero ha provveduto a comunicare i listini prezzi dell'acqua ragia minerale, della benzina solvente e del gasolio per motopescherecci e motovelieri.

Tali listini si riferiscono per l'acqua ragia e per la benzina solvente alle quotazioni e condizioni di vendita approvate dal Comitato nazionale petrolifero nel maggio 1940-XVIII.

Per opportuna conoscenza si precisa che il prezzo del gasolio nella nostra provincia, per motovelieri è fissato in lire 75.80 per q.le; della benzina solvente in lire 857.05 per quintale in fusti, lire 854.05 merce nuda per quintale; dell'acqua ragia minerale lire 688.15 in fusti per quintale, lire 685.15 merce nuda per quintale; del gasolio per motopescherecci lire 65.80 per quintale.

Gli sconti e le norme previste dalle condizioni di vendita approvate a suo tempo dal Ministero delle Corporazioni, formano parte integrante del listino agli effetti del blocco dei prezzi.

Assegnazione di combustibili solidi
per le imprese edili

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica:

Si rammenta alle imprese edili che le domande di assegnazione di combustibile solido (estero, nazionale e coke da gas) per il trimestre aprile, maggio, giugno 1942, dovranno pervenire, con il tramite della Unione provinciale fascista degli industriali, alla Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, imprenditori di opere e industriali affini, entro il 20 del corrente mese.

Si fa presente, inoltre, che il Ministero delle Corporazioni ha tassativamente proibito alle imprese edili di avanzare richiesta di combustibile da impiegarsi per cottura di calce idraulica o di laterizi.

In considerazione di quanto sopra, s'invitano le interessate ad astenersi dal presentare domande di assegnazione carbone per gli usi indicati.

Saluti e versi di un soldato

Il legionario Carlo Marzolini, Camicia Nera in un reparto in territorio d'occupazione balcanico, manda un saluto ai concittadini e vi aggiunge questi versi intitolati «L'alzabandiera»:

E' l'alba
Tra squilli di tromba.
Un secco comando.
Pugnali sguainati
al primo chiarore,
momento solenne
che tocca ogni cuore.
Siccome una fiamma di vita
al vento si libra la nostra bandiera
più bella e più grande
per ogni soldato in terra straniera.

Una mostra dei fotografi dilettanti

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti ha indetto una mostra fotografica, che avrà luogo alla fine del corrente mese; alla stessa sono invitati i soci del Gruppo e gli aderenti alla Sezione fotografica del Dopolavoro Aquila. Il termine per la presentazione delle opere scade il 13 corr. e gli espositori sono pregati di osservarlo.

Conferenza sanitaria
al Dopolavoro «M. Trevisan»

Giovedì, 11 corrente mese, alle ore 20.15, il prof. dott. Ravasini terrà nella sede del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», via G. Caprin n. 7, l'attesa conferenza sul seguente tema: «La malattie veneree e loro profilassi individuale e sociale».

Alla conferenza, che sarà completata da numerose speciali diapositive a colori, sono invitati tutti coloro che s'interessano dell'argomento. Ingresso libero.

Assemblea del Sindacato
lavoratori del commercio di ferro, metalli e macchine

Oggi 9 dicembre, alle 19, nella sala «Lino Domeneghini» presso la Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, sarà tenuto il rapporto annuale al Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio di ferro, metalli e macchine. Tutti i lavoratori interessati sono tenuti ad intervenire.

Una relazione al G. U. F.
sull'arte di Giotto

Venerdì, 12 corrente, alle 21 precise, nella sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4) il fiduciario della Sezione «Belle Arti» terrà una relazione sull'arte di Giotto. Il convegno è libero.

Le bandiere dell'Asse
esposte al Consolato giapponese

Il Consolato del Giappone, ieri mattina, appena avuta notizia ufficiale dell'inizio delle ostilità tra Giappone, Inghilterra e Stati Uniti, ha esposto, accanto alla bandiera nazionale, le bandiere italiana e germanica.

Il Questore comm. D'Elia
partito per Ragusa

Il comm. Vito D'Elia, già Vicequestore di Trieste, ha lasciato domenica la nostra città, partendo con il treno delle 21.35 per Ragusa onde assumere la direzione di quella Questura. Affettuose parole di saluto gli hanno rivolto alla Stazione centrale il Procuratore del Re Imperatore, il Questore, il Preside della Provincia e tutti i funzionari ed impiegati della Questura.

Rinnoviamo al comm. D'Elia il nostro fervido saluto augurale.

Nelle Associazioni del P. I.
e addetti Aziende dello Stato

Questa sera 9 m. c., alle 18, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Nizza 15, il fiduciario provinciale terrà rapporto ai vicefiduciari, ai fiduciari di categoria e ai capi nuclei di organizzazione dell'Associazione del Pubblico Impiego e dell'Associazione addetti aziende industriali dello Stato.

Gratitudine dei combattenti alle donne triestine

La confezione di 20 mila nuovi pacchi

Abbiamo sfogliato l'albo nel quale un'attiva collaboratrice della fiduciaria provinciale raccoglie le lettere dei soldati, lettere scritte con tutte le calligrafie possibili e immaginabili, lettere che rivelano l'uso abituale della penna e della vanga, del vocabolario e dei manuali di bello stile, lettere, tutte, però, dalle quali sgorga spontanea e viva la riconoscenza a queste donne, che senza tregua lavorano per preparare i doni ai combattenti, ed esprimono la gioia del soldato d'essere seguito ed assistito affettuosamente.

Doni di gagliardetti

Sempre nelle parole di ringraziamento e in quelle di ammirazione, nelle frasi gentili e fiere ricorre il pensiero di attaccamento e di simpatia alla nostra città, ritorna il nome di Trieste, a cui si pensa con amore e gratitudine, come nell'altra guerra la si considerava pegno di vittoria.

Ecco un triestino, che ringrazia per un gagliardetto inviatogli in Marmarica, si sa da notizie recenti, che esso sventolò sui carri armati nella nostra vittoriosa controffensiva di novembre):

«Gentili camerate, mi riesce oltremodo gradito comunicarvi, che il gagliardetto forgiato dalle vostre abili mani per la compagnia «Trieste» del IX battaglione carri si trova in primissima linea, a gridare, più da vicino, ai signori dai cinque pasti, che le donne italiane non sono fatte di pasta frolla, come la loro propaganda asserisce, ma che fidenti nei loro soldati, li incitano a combattere e con loro resistono ed attendono fidenti la Vittoria. Cristiano Mojè».

Un altro gruppo di triestini ha voluto che il vessillo alabardato sventolasse sulle batterie costiere della Sicilia, sulle alture più battute dai bombardamenti nemici. Il comandante così ringrazia del dono la fiduciaria provinciale:

«Questo Comando ringrazia per la gentile offerta della bandiera di Trieste, che codesta Federazione ha voluto inviare a Catania.

Si assicura che Legionari tutti, ufficiali e militi, sapranno tenere alto il vessillo alabardato e custodirlo con religioso amore per le sempre maggiori fortune della Patria e di Trieste nostra.

Tornerà con il gruppo a San Giusto per la prossima e immancabile Vittoria dell'Italia imperiale. Vincere. Vinceremo. Seniore Libero Allandi».

La voce della Patria per radio

Ci sono dei reparti, che anelano d'ascoltare la voce della Patria e si rivolgono alle camerate fasciste per ottenere gli apparecchi radio e farli funzionare nelle zone più lontane dei territori occupati. Ecco una lettera pervenuta al Fascio Femminile di Trieste dal capitano medico comandante la X sezione sanità della Sassari:

«E' pervenuto a questo Comando l'apparecchio radio gentilmente offerto alla X sezione di sanità dal Fascio Femminile di Trieste.

Da tempo desiderato, è questo il più bel dono per i miei soldati, perchè in terra straniera esso rappresenta la voce della Patria lontana, dei confratelli che combattono in altre regioni, dei parenti, che a casa attendono dal sacrificio dei soldati, dalla loro abnegazione ed eroismo, il compimento della grande vittoria.

Così, quando si apprenderà da esso la voce lieta di qualche buona novella o il saluto e l'augurio dei familiari lontani, nascerà spontaneo il grazie dei soldati alle camerate fasciste della bella città, da cui partì un giorno assieme alla gloriosa divisione, che ne è ospite, anche questa sezione.

A nome dei miei soldati tutti, vogliate accogliere, gentile signora, l'espressione più completa della mia gratitudine. Dott. Silvio de Luca».

Calze e passamontagna

Chi non sente nelle nobili espressioni del soldato, il nostalgico sentimento d'affetto per la famiglia lontana, il febbrile ardore di notizie dei campi di battaglia, il fiero orgoglio del combattente in terra straniera?

E più lontano ancora sono giunti i doni del Fascio Femminile di Trieste. Al saluto di un gruppo di camerati combattenti nel Corpo di spedizione in Russia si rispose subito con l'invio di calze e passamontagna. Essi sono già giunti a destinazione ed hanno detto ai valorosi artiglieri, che le donne triestine non lasciano nulla d'intentato per confezionare i preziosi indumenti di lana e con un lavoro indefesso e affettuosissimo, supereranno ogni difficoltà per far giungere al soldato il pegno tangibile della infinita loro riconoscenza.

In questi giorni la fiduciaria provinciale ha incaricato la collaboratrice federale Carmen Cosulich di formare un gruppo di fasciste per la confezione di 20.000 pacchi da inviare alle truppe dislocate in territorio occupato. Di questi 10.000 verranno offerti dai camerati dopolavoristi. Le Divisioni, che partirono da Trieste per iniziare l'avanzata nella penisola balcanica avranno il dono di Trieste nelle giornate sacre alla religione e alla Patria; i Battaglioni di Camicie nere, i cui gagliardetti furono consacrati a S. Giusto, riceveranno dalle mani del Federale l'offerta affettuosa dei concittadini.

I combattenti gradiranno questo personale e caldo interessamento delle gerarchie e della popolazione tutta. Nessun gesto di fervore e di dedizione alla Patria, nessun atto significativo sfugge al soldato, specialmente quando è isolato dalle grandi unità e forma dei reparti, che costituiscono i baluardi estremi delle nostre truppe.

Continuità d'ideali combattentistici

Ne sia d'esempio questa cartolina di ringraziamento inviata alla sorella di Scipio Slataper, che è una delle più attive lavoratrici di calze e passamontagna.

«Signorina Vanda Slataper, significativo il dono di «una Slataper ad un soldato d'Italia» — significativo, chè il nome ricorda un puro eroe, che ognuno in questi duri tempi di guerra deve avere l'incentivo d'imitare. Ed io farò modestamente il mio dovere seguendo la luce, che irradia l'esempio. Grazie per il dono, grazie per gli auguri. Polo Paolo, soldato d'Italia».

Così l'eroe del Podgora è presente fra le Camicie nere di Segna solo perchè un umile indumento di lana è giunto nella Legione inviato dalla dolce sorella sua. Ma questa sua presenza assume un altissimo significato — esprime la continuità d'ideali fra i combattenti di ieri e di oggi, esprime la volontà dei giovani di essere degni dei loro maggiori, ci indica la missione di Trieste in questa guerra che deve segnare i limiti dell'espansione mediterranea, che Slataper sognava, ci assicura che la strada percorsa dai volontari d'ogni battaglia è una, diritta, veloce, verso la Vittoria, verso quell'irradiazione della nuova civiltà italica, che i nostri eroi caduti nella grande guerra profetarono.

Investimenti tranvia

Il pittore Mario Toscani, d anni, abitante in via Concord mentre nel pomeriggio di ieri traversava la piazza dell'Imp stato investito da una vettur filovia diretta al viale Sonnin ha riportato delle multiple co sioni escoriate guaribili in una settimana. Il Toscani, è accolto nella seconda division rurgica dell'ospedale Regina E

— Un altro investimento è nuto verso le 19 di ieri in cors torio Emanuele III. Il quarant Carlo Raiza, abitante in Grett tatoio 75, atterrato da una ve tranviaria della linea 5, ha ri to delle contusioni escoriate gione occipitale guaribili in giorni. E' stato medicato all' dale Regina Elena.

Due cadute

La casalinga Giuseppina der, di 59 anni, abitante in vi logna 17, mentre stava passa ri per la via Madonna del M caduta accidentalmente ripor la frattura del femore destr corsa dalla C. R. I., la donna ta trasportata all'ospedale R Elena. Guarirà in non me quattro settimane.

— Una caduta ha fatto ie cinquantottenne Stella Kravo tante in via dell'Asilo 3, la qu riportato la frattura del pol stro. E' stata accolta nella sec divisione chirurgica dell'osp Regina Elena con prognosi d settimane.

Decesso. All'Ospedale Regi lena ha cessato di vivere il timo Francesco Battagelli, d ni 42, ex combattente, primo della Società di Navigazione lia». Il Battagelli era entr servizio giovanissimo nella Co gnia e per ben 27 anni vi p l'opera sua, stimato dai sup amato dai compagni di lavoro guerra d'Etiopia partecipò piendo il suo dovere di mari bordo dei trasporti militari e be un elogio scritto dall'Ecc. nerale Maravigna. Colpito in d'Africa da inesorabile morbo frì per lunghi anni sino alla m Francesco Battagelli anima ferma fede nel Duce e nel F smo anche nei suoi ultimi g di vita, conversando dal suo di dolore, si rammaricava d essere più valido per ripren mare e portare il suo contrib fratelli che combattono in Af Sentite condoglianze alla fam colpita dal grave lutto.

CERCAS
motore HP 90/100, poli 8, qu voltaggio preferibilmente Vo periodi 42, Magnaghi, Valtor Milano.

La Galleria Michela
via S. Nicolò 21
ancora per questa sett na presenta la più im tante mostra d'arte a Trieste dei migliori tisti dell' 800.
VISITATEL

L'apparato urin debole vi rovin
Vi sentite irritabile, nervos genere non a posto? Sperim disordini urinari e necessità zarvi di notte?
Questi sintomi vi avvert debole e difettosa azione v le; vi dicono che i veleni del cibo e i rifiuti guasti del vostr po si accumulano nel sangu vece di esserne eliminati da I vostri disturbi spariranno e scomparirà l'infiammazi la vescica, quando avrete fat di un efficace diuretico com le Pillole Foster per i Ren soffrite dolori inutili! Fornite di questo tonico della vesci
Ovunque: L. 7. Dep. Giongo, Milano (6/44). cate in Italia.
(Aut. Pref. Milano N.
Pillole Foster per i Ren

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIA
docente universitario
PELLE E VENER
VIA ROSSINI 14 (ang. Via
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30.
(Aut. Pref. 3219-10564

Dr. de NICO
MALATTIE CUTANEE E VEN
DISFUNZIONI SESSU
Riceve: 11-1 17 19.30
Le signore in sale separ
VIA S. CATERINA n. 5 Trie

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una grande battaglia aeronavale è in corso al largo delle isole Filippine

Hong-Kong completamente bloccata - I Giapponesi occupano la Thailandia meridionale

Il proclama dell'Imperatore alla Nazione nipponica

Un radio appello di Tojo - Il testo del memorandum in risposta alla nota di Hull

Tokio, 8

Il Rescritto imperiale col quale viene dichiarata la guerra agli Stati Uniti e alla Granbretagna invita ufficiali e soldati delle Forze armate nipponiche a compiere il loro massimo sforzo nella prosecuzione della guerra ed esorta autorità e popolo ad adempiere il proprio dovere. Il Rescritto invita la Nazione a mobilitare completamente le proprie energie e ricorda gli sforzi fatti dal Giappone per mantenere la pace e la stabilità nell'Asia orientale e contribuire così alla pace del mondo.

La chiave della vittoria

Dopo aver rilevato che il Giappone non aveva nessun desiderio di incrociare le armi con gli Stati Uniti e la Granbretagna, il Rescritto imperiale accusa Stati Uniti ed Inghilterra di aver causato il prolungamento del conflitto fratricida in Cina anche dopo la creazione del nuovo Governo nazionale cinese a Nanchino, con l'appoggio dato al Governo di Ciung King, per la loro smodata ambizione di dominare l'Oriente. Contemporaneamente le due Potenze anglosassoni, con la cooperazione di altre Nazioni, intensificavano i loro preparativi militari minacciando da tutte le parti l'Impero giapponese, quasi a sfidarlo. Il Rescritto ricorda le sanzioni economiche contro il Giappone e le ostilità commerciali che ne hanno minacciato gravemente la esistenza. Il popolo giapponese ha atteso lungamente nella speranza che il Governo potesse risolvere pacificamente la questione, ma i nemici, lungi dal dimostrare spirito di conciliazione, hanno continuato ed intensificato la loro pressione militare ed economica contro l'Impero. Un simile andamento delle cose non avrebbe soltanto annullato tanti anni di sforzi dell'Impero nipponico per il progresso dell'Asia orientale, ma avrebbe anche messo in pericolo la stessa esistenza della Nazione giapponese.

Dato tutto ciò — conclude il Rescritto — l'Impero non aveva altra scelta se non il ricorso alle armi per difendere la propria esistenza e per la propria difesa, in modo da abbattere ogni ostacolo sul proprio cammino.

Il Primo ministro Tojo, nel suo radio-appello alla Nazione, ha detto, fra l'altro, di essere convinto della vittoria del Giappone. Al Giappone — ha proseguito — sono state fatte condizioni assolutamente inaccettabili. Così, ad esempio, gli è stato chiesto il ritiro senza condizioni delle sue Forze armate dalla Cina, il ritiro del riconoscimento al Governo di Nanchino ed infine l'annullamento del Patto Tripartito. Se il Giappone avesse accettato tali condizioni, sarebbero stati posti in forse il prestigio e l'ulteriore esistenza dell'Impero nipponico.

La mia vita, ha aggiunto il Primo ministro, appartiene all'Imperatore e so che tutto il popolo giapponese si impegna, senza condizione, per il grande obiettivo della politica imperiale e dello Stato.

La chiave della vittoria sta nella fede della vittoria. Mai nella sua storia millenaria il Giappone ha subìto una sconfitta. Se esso, sinora, ha dimostrato una pazienza incredibile, ciò è stato soltanto per il desiderio di mantenere la pace e per risparmiare all'umanità indicibili dolori. I nemici del Giappone vantano il possesso di gigantesche ricchezze naturali e mirano al dominio del mondo. Per distruggere i suoi nemici e costituire nell'Asia orientale un ordine nuovo, il popolo giapponese deve, ora, prepararsi ad una guerra di lunga durata. Dal suo esito dipende la ascesa oppure il declino dell'Impero nipponico ed il benessere o la rovina di tutta l'Asia orientale».

Il testo del memorandum

Tojo si è dichiarato lieto che la alleanza con la Germania e l'Italia, nonchè le relazioni fra il Giappone ed il Manciukuò e la Cina si rafforzano sempre più. Ed ha concluso rilevando che per cento milioni di Giapponesi è venuto il momento di sacrificare ogni cosa per la Patria.

Ecco il testo del memorandum di risposta del Governo giapponese alla nota di Hull del 26 novembre: Il Governo giapponese annuncia di considerare impossibile il raggiungimento di un accordo con gli Stati Uniti attraverso ulteriori negoziati. Spiega poi che delle proposte americane fatte dal Segretario di Stato Hull, il 26 novembre, erano inaccettabili alcuni paragrafi quelli cioè riguardanti il commercio, che prevedono la conclusione di un accordo commerciale, la mutua sospensione dei congelamenti, riducenti lo scambio dei dollari con gli yen e l'abolizione dei diritti extraterritoriali in Cina». D'altra parte però le proposte americane «ignoravano i sacrifici giapponesi durante quattro anni di guerra con la Cina e le minaccie all'esistenza stessa del Giappone e al suo prestigio nazionale».

Il memorandum rivela inoltre la proposta fatta dal Governo giapponese il 20 novembre precedentemente alla nota di Hull nella quale si stabiliva in primo luogo che i Governi giapponese e statunitense si sarebbero impegnati a non inviare Forze armate in alcuna regione, eccettuata l'Indocina francese, nell'Asia meridionale e nell'area meridionale del Pacifico; in secondo luogo ambedue i Governi avrebbero dovuto cooperare in vista di assicurare l'acquisto, nelle Indie Olandesi, sì quelle materie prime presentemente occorrenti ai due Paesi: in terzo luogo ambedue i Governi avrebbero ripreso le relazioni commerciali anteriori al congelamento dei crediti. Il Governo degli Stati Uniti avrebbe dovuto fornire al Giappone la quantità di petrolio necessaria. In quarto luogo il Governo degli Stati Uniti si sarebbe impegnato a non ricorrere a provvedimenti e ad azioni pregiudizievoli per la restaurazione della pace generale fra la Cina e il Giappone e in quinto luogo il Giappone si sarebbe dovuto impegnare a ritirare le truppe attualmente stazionanti nell'Indocina francese nel caso di una pace fra il Giappone e la Cina e nel caso di una stabilizzazione di una pace equa nella zona del Pacifico. Avrebbe inoltre dovuto tenersi pronto a richiamare le truppe giapponesi dal sud dell'Indocina francese portandole al nord alla conclusione dell'eventuale accordo con gli Stati Uniti.

L'ultimo tentativo

Il memorandum dichiara poi che gli Stati Uniti e la Granbretagna rifiutando ogni possibilità di intesa hanno continuato ad assistere il regime di Ciung King ai danni dei piani giapponesi miranti a realizzare una stabilizzazione della situazione in Asia orientale esercitando pressioni sulle Indie Olandesi e minacciando l'Indocina francese. Il memorandum osserva che quando il Giappone, in accordo con i protocolli con la Francia, prese provvedimenti per la difesa comune dell'Indocina, sia il Governo americano che quello britannico dettero volutamente una falsa interpretazione all'azione giapponese considerandola una minaccia ai loro Possedimenti ed indussero le Indie olandesi a seguire il loro esempio, attuando il congelamento dei crediti e a interrompere in questo modo le proprie relazioni con il Giappone. Nella sua immutabile politica il Governo giapponese ha fatto di tutto per assicurare la stabilizzazione della situazione nell'Asia orientale e promuovere una pace mondiale che avrebbe permesso a tutte le Nazioni di trovare il loro posto nel mondo.

Il memorandum continua dicendo che gli ultimi sforzi giapponesi per continuare i negoziati erano inspirati al sincero desiderio di raggiungere un accordo amichevole con gli Stati Uniti affinchè le due Nazioni potessero assicurare la pace nella zona del Pacifico a mezzo di sforzi comuni. Sin dal principio dei negoziati il Governo giapponese si è mantenuto fedele alla sua politica di «giustizia e moderazione» ma il Governo americano, al contrario, senza tener conto della realtà, si è mostrato sempre intransigente nei suoi principii politici causando un non necessario ritardo nello svolgimento dei negoziati.

Si può dire che il Governo americano abbia sempre tentato di allargare il conflitto. Il Governo giapponese non ha potuto tollerare simile azione visto «che essa è contraria alla politica fondamentale del Giappone per il quale ogni Nazione ha diritto al suo posto nel mondo».

Il memorandum sostiene quindi che le proposte americane secondo le quali sei Paesi: il Giappone, gli Stati Uniti, la Granbretagna, le Indie olandesi, la Cina e la Tailandia si sarebbero impegnati a rispettare l'integrità territoriale e la sovranità francese nell'Indocina, dimostrano che esse ignoravano totalmente la posizione della Francia e che non potevano essere considerate altro che un'estensione all'Indocina francese di un sistema simile a quello adottato per la Cina dal Trattato delle Nove Potenze che è il fattore responsabile dell'attuale situazione nell'Asia orientale. Tutte le richieste fatte al Giappone dal Governo americano, nei riguardi della Cina, dimostrano che esso ignora le condizioni attuali della Cina.

Concludendo, il memorandum dichiara che il Governo giapponese è spiacente di dovere con ciò notificare al Governo americano che esso considera impossibile raggiungere un accordo attraverso ulteriori negoziati.

L'annuncio della dichiarazione di guerra e delle prime vittoriose azioni delle Forze Armate giapponesi è stato accolto con il più vivo entusiasmo a Tokio ed in tutto il Giappone. Manifestazioni patriottiche sono avvenute a Tokio e nelle provincie, dove si è inneggiato, fra il maggiore entusiasmo, al Giappone, alle Potenze dell'Asse e alla vittoria immancabile, che darà al mondo civile un avvenire di pace e di giustizia liberandolo per sempre dall'odiosa tirannia delle Potenze demoplutocratiche alleate del comunismo.

Oggi alle Ambasciate degli Stati Uniti e dell'Inghilterra ed alle Legazioni del Canadà e dell'Australia, rappresentanti del Ministero degli Esteri nipponico hanno consegnato le formali dichiarazioni di guerra. Essi hanno chiesto inoltre che abbia subito termine ogni attività diplomatica e consolare, contemporaneamente è stato assicurato ai componenti delle diverse missioni che, secondo le norme internazionali, sono state prese tutte le misure per la loro sicurezza personale. Lo stesso vale anche per gli altri sudditi dei rispettivi Paesi.

Il portavoce del servizio informazioni del Gabinetto ha dichiarato che il Giappone prenderà tutte le misure necessarie, per garantire la salvezza dei sudditi americani e britannici che si trovano sul proprio territorio.

Il ministro degli Interni ha annunciato restrizioni circa il soggiorno e gli spostamenti degli stranieri in Giappone. Gli stranieri non possono accedere a determinate zone senza permesso speciale del Ministero degli Interni o viaggiare oltre la Prefettura di residenza senza autorizzazione.

La *Domei* informa da Saigon che le autorità militari giapponesi hanno pubblicato il seguente bando: «L'Impero giapponese ha dichiarato guerra alla Granbretagna ed agli Stati Uniti. La Francia e l'Indocina hanno amichevoli relazioni con il Giappone mantenete quindi la calma». Le autorità francesi hanno pubblicato oggi il Comunicato seguente. «Il Governo giapponese ci ha fatto sapere che il Giappone si trova in guerra con la Granbretagna e gli Stati Uniti. Gli abitanti devono quindi conservare la calma e seguire tutte le disposizioni emanate dal Governo dell'Indocina».

Come apprende l'Agenzia *Domei* da Batavia, il Governo delle Indie olandesi ha ordinato l'arresto di tutti i cittadini giapponesi. Sono quindi in corso arresti in massa in tutto il Paese.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato che l'Imperatore ha firmato il Decreto che contiene la dichiarazione di guerra del Manciukuò all'America e alla Granbretagna.

Un accordo nippo-tailandese per il passaggio delle truppe

Tokio, 8

L'Ufficio informazioni ha annunciato la conclusione di un accordo fra il Giappone e la Tailandia per il passaggio delle forze nipponiche attraverso il territorio tailandese. Le truppe nipponiche hanno già iniziato la loro marcia in Tailandia.

I giornali pubblicano che, secondo notizie giunte da Nuova York, il Primo ministro di Tailandia ha assunto i poteri dittatoriali e che si stanno facendo i preparativi per il trasferimento della capitale. Lo *Yomiuri* reca la notizia che è stato dichiarato lo stato d'assedio in Australia e nelle Isole Filippine.

L'Australia entra in guerra

Roma, 8

L'Agenzia ufficiosa britannica radio dirama da Melbourne che il Governo australiano ha deciso di dichiarare la guerra al Giappone.

Come informa la radio di Bogotà si apprende da una comunicazione ufficiale che il Nicaragua ha dichiarato guerra al Giappone.

La corazzata «Oklahoma» durante una manovra, seguita dalla «California»

La possente sagoma della «West Virginia»

L'affondamento di una nave da battaglia e di una portaerei

New York, 8

L'Agenzia «Domei» ha radiodiffuso che la flotta giapponese blocca totalmente Hong Kong dalla parte del mare mentre le forze imperiali la bloccano dalla parte di terra.

La radio nipponica ha poi annunciato l'affondamento di una nave da battaglia e una portaerei, il danneggiamento di altre quattro navi da battaglia e altrettanti incrociatori pesanti degli Stati Uniti, le cui forze navali hanno già ricevuto altri «danni copiosi» che non sono specificati. La radio nipponica aggiunge che i colpi più duri sono stati inflitti finora alla formazione navale americana che si trova alle Havai. Le perdite nipponiche sono lievi.

La radio di Vichy ha annunciato stasera una informazione da Tokio, secondo la quale una grande battaglia aeronavale è in corso al largo delle coste delle Filippine.

Il blocco di Hong Kong

Sciangai, 8

Il viceammiraglio Mienichi Koga, Comandante in capo della flotta nipponica nelle acque cinesi, ha annunciato a mezzogiorno che il blocco della base britannica di Hong Kong da parte della Marina da guerra giapponese è completo Tutte le navi di Paesi neutri hanno ricevuto l'ordine di sgombrare dalle acque di Hong Kong entro 30 ore.

Informano da Singapore che il Governatore generale della piazzaforte, generale Percival, ha comunicato al Consiglio legislativo locale di ritenere che i Giapponesi siano ormai in completo possesso della Tailandia meridionale.

Lo scontro navale

A proposito degli scontri tra forze navali giapponesi da una parte ed unità inglesi ed americane dall'altra nei quali fu colata a picco la cannoniera inglese «Patrol» si apprende che poco dopo le quattro unità da guerra nipponiche sono avanzate occupando i passaggi per il Bund. Subito dopo si scambiarono i primi colpi tra la cannoniera inglese «Patrol», la cannoniera americana «Wade» e l'incrociatore giapponese «Idzumo». Nel combattimento intervenivano, con lanci di bombe, aerei nipponici. Nel frattempo un cacciatorpediniere giapponese rimorchiava piccole unità con equipaggi d'assalto. L'incrociatore giapponese «Idzumo», un cacciatorpediniere giapponese e altre unità corazzate convenute nel Bund prendevano subito il sopravvento nelle operazioni. La «Patrol» veniva così gravemente colpita da colare a picco. Le forze giapponesi da sbarco attaccavano quindi la cannoniera americana «Wade» issandovi la bandiera giapponese. Il combattimento è durato circa 20 minuti. Sulla città incrociavano gli aerei giapponesi. Sinora non si conoscono le perdite degli Inglesi e degli Americani. Testimoni oculari cinesi riferiscono che la cannoniera inglese aveva aperto il fuoco quando furono riconosciute le unità giapponesi che si avvicinavano. Dopo lo scontro il fiume Hoang Pat è rimasto per lungo tempo coperto da una colonna di fumo nero.

L'occupazione della Concessione

Le autorità navali giapponesi hanno informato stamane che i Giapponesi assumono oggi il potere nella Concessione internazionale.

L'occupazione della Concessione si è conclusa oggi nel pomeriggio. Il capo dell'Ufficio stampa della Marina giapponese ha dichiarato che l'occupazione si effettuava soltanto contro gli Inglesi e gli Americani. Tutti i giornali e le riviste inglesi e americani hanno risposto all'invito delle autorità militari giapponesi di cessare dal loro atteggiamento antinipponico chiudendo le rispettive aziende. Le stazioni radio inglesi ed americane di Sciangai sono state prese in consegna oggi dalla Sezione stampa dell'Esercito giapponese. Tutte le aziende giornalistiche favorevoli a Ciung King sono state chiuse.

Forze giapponesi sono entrate nella Concessione inglese a Tientsin ed hanno disarmato 63 marinai americani assumendo inoltre il controllo degli interessi anglo-americani. Azioni analoghe sono state compiute a Tangku, Taku e Chingwantao.

Il Primo ministro australiano Curtin ha annunciato che l'isola di Nauru, di mandato australiano, è stata attaccata dai Giapponesi all'alba di stamane. I sudditi giapponesi residenti in Australia sono rastrellati dalla polizia. Ma si crede che ve ne siano rimasti 200 o poco più.

150 aerei hanno partecipato all'attacco su Pearl Harbour

Roma, 8

La radio di Londra informa che trasportati da navi portaerei ben 150 apparecchi della Marina giapponese hanno partecipato al bombardamento di Pearl Harbour (arcipelago delle Havai) e di altre località di interesse militare dell'isola Oahu, la principale dell'arcipelago delle Havai. Le bombe sono cadute su un aerodromo militare ed hanno incendiato un deposito di carburanti della Marina. Tre caccia americani mancano. I combattimenti continuano.

Più tardi una radio delle Filippine annunciava che un grosso attacco era stato effettuato da apparecchi giapponesi su punti di appoggio militari ed installazioni navali dell'Estremo Oriente.

Si annunciava poi che una nave di linea americana era stata bombardata da apparecchi giapponesi e raggiunta in pieno centro. Più tardi si apprendeva che si trattava della corazzata americana «Oklahoma» di 29.000 tonnellate costruita nel 1914 ed armata di 10 cannoni da 336 mm. Un incendio si è sviluppato a bordo, e la nave poco dopo affondava.

Alle 18 la flotta britannica salpava da Singapore al comando della «Prince of Galles» per dare la caccia ai sottomarini giapponesi.

Da Ciung King si annuncia che la strada della Birmania è stata bombardata.

Anche il Governo norvegese a Londra ha dichiarato guerra alla Finlandia

Stoccolma, 8

Il cosiddetto Governo libero norvegese, che risiede a Londra, ha richiamato il proprio ministro ad Helsinki dichiarandosi in guerra con la Finlandia.

SINGAPORE BOMBARDATA

Tre incrociatori britannici sarebbero stati affondati dall'aviazione

Stoccolma, 8

L'«Allehanda» ha da Washington che i Giapponesi avrebbero bombardato Singapore, città e porto facendo gravi danni. Vi sarebbero morti e feriti tra la popolazione Tre incrociatori inglesi, colà ancorati, sarebbero stati affondati dalla aviazione nipponica.

Notizie che giungono ogni ora alla stampa svedese da Londra e da Washington portano nuovi particolari sull'attacco giapponese contro le varie basi americane e britanniche nel Pacifico e nell'Oceano Indiano. L'attacco contro le Havai ha recato agli Americani danni assai considerevoli. Numerosi apparecchi nipponici, che si ritiene provenienti da navi portaerei, hanno preso a bombardare il porto di Pearl Harbour ed altre località importanti dal punto di vista militare e, tra l'altro, anche due stazioni radio Nel porto si trovava una gran parte della flotta americana del Pacifico. I siluri lanciati dagli apparecchi nipponici, come pure le bombe hanno colpito più volte il segno.

La corazzata «West Virginia» di 31.800 tonnellate è affondata in pochi minuti. A bordo di un'altra corazzata, la «Oklahoma», di 29.000 tonnellate, è scoppiato un violentissimo incendio. Le navi americane dopo questo attacco, hanno levato immediatamente l'ancora, salpando verso l'alto mare.

Corre voce che, davanti a Pearl Harbour, siano in corso combattimenti navali di una notevole importanza. I Giapponesi hanno attaccato l'isola di Ford, davanti a Pearl Harbour, poi il campo di aviazione di Hick Ham distruggendo molti aeroplani che vi si trovavano. Tutte le comunicazioni fra queste diverse basi americane sono provvisoriamente interrotte.

Il comando delle Havai ha ordinato agli abitanti di non uscire nelle strade per non esporsi a gravi pericoli. Una bomba incendiaria è caduta davanti alla palazzina dove risiede il Governatore di Point Dexter. Il Governatore si è salvato per miracolo. Le bombe ed i siluri lanciati dai Giapponesi a Pearl Harbour hanno fatto, secondo le prime notizie più di un centinaio di morti e circa 600 feriti, tutti tra il personale della marina americana Numerosi incendi sono scoppiati nelle diverse località. La popolazione, nel primo momento, ha creduto si trattasse di un'esercitazione antiaerea. Ma si è dovuta subito accorgere di essersi ingannata.

Paracadutisti nipponici nelle isole Filippine

Roma, 8

Secondo notizie lanciate dalla stazione radio di Manila, formazioni di paracadutisti giapponesi avrebbero atterrato nelle isole Filippine.

L'«Allehanda» di Stoccolma ha da Washington che gruppi di paracadutisti giapponesi sarebbero scesi sull'isola americana di Guam nel Pacifico.

200 feriti a Parkfield base aerea delle Filippine

Roma, 7

L'Agenzia d'informazioni inglese riceve da Manila che vi sarebbero 200 feriti alla base aerea di Parkfield, con la quale le comunicazioni sono state tagliate. La notte scorsa è stato ordinato l'oscuramento completo in tutte le Filippine.

L'ammiraglio Hardt, comandante della flotta asiatica degli Stati Uniti, ha annunciato che il contingente di fucilieri di Marina americani dislocati a Pechino è stato obbligato ad arrendersi.

La cannoniera «Wake» a Sciangai si è anch'essa arresa.

"Guerra legittima e sacra,,

Bucarest, 8

Commentando la nuova situazione il *Curentul* sotto il titolo «La guerra che conduciamo è legittima e sacra», scrive: Essa è legittima perchè è stata voluta per riconquistare con combattimenti leali, ciò che ci era stato rubato in modo tanto vile; sacra perchè al di là del limite degli interessi nazionali, la guerra che combattiamo contro il bolscevismo si inquadra in una crociata dei popoli cristiani contro il paganesimo, in una crociata dei popoli civili contro le più feroci orde barbariche che mai abbia conosciuto la storia.

Il *Vitaza* scrive che con l'«ultimatum» dato alla Romania, l'Inghilterra dimostra la sua decadenza morale, che si è maggiormente accentuata da quando si è alleata al comunismo. Ancora una volta l'Inghilterra si è esclusa dall'Europa, bruciando i ponti tra essa e il continente.

I Finnici occupano la città di Poventsa

Helsinki, 8

La notte scorsa le truppe finniche dopo un violento scontro hanno occupato la città di Poventsa, importantissimo centro strategico, circa due chilometri dinanzi Karhumaki, allo sbocco del Canale Stalin nel Lago Onega.

Sulla conquista di Karhumaki si hanno i seguenti particolari:

Il 5 corrente cominciò il decisivo attacco finnico contro la città che, assediata da parecchi giorni, opponeva una durissima resistenza segnatamente nella zona fortificata e nei sobborghi. Tuttavia lo stesso giorno i Finnici entravano combattendo nella città ove i Russi si erano trincerati nelle case e nelle strade. Sostenuti da carri armati, i Finnici si impadronivano dell'intero abitato. Davanti alla città esiste una ripida salita che era formidabilmente difesa da artiglierie e da lanciabombe cosicchè la conquista dovette essere effettuata, ricorrendo alla tattica di un attacco simulato sul fronte ovest onde poter agire agevolmente sui fianchi dopo aver impegnato la maggior parte delle armi nemiche.

L'ingresso dei Finnici nella città, per la massima parte costruita in legno, fu, perciò fulmineo e travolgente dopo la riuscita manovra cosicchè i Sovietici non ebbero il tempo di incendiarla.

La città risulta in gran parte intatta. Con la stessa azione le truppe finniche hanno conquistato numerosi villaggi tra il Lago Onega ed il Lago Seesjarvi accolti gioiosamente dagli abitanti che sono sfuggiti alla deportazione. Tutte le posizioni campali sul rovescio di Karhumaki costruite recentemente dai Sovietici sono state prese d'assalto dalle truppe celeri finniche che le occupano ora saldamente.

Con azioni concomitanti a quella su Karhumaki i Finnici hanno superato il fiume Suunujarvi occupato di slancio il paese di Kontupohja che costituisce anche esso, un importante nodo della ferrovia di Murmansk tra Petroskoj e Karhumaki. Il nemico che ha difeso disperatamente tale posizione chiave per il possesso dell'intera sponda occidentale del Lago Onega vi ha lasciato un grandissimo numero di morti e feriti, di armi e materiali. Kontupohja era per la massima parte abitata da ex emigranti finnici nel Nord America i quali vi avevano a loro spese costruito un teatro, biblioteche e numerosi edifici di pubblica utilità, che stante la rapida ritirata dei Sovietici sono stati trovati pressochè intatti. Si ritiene che l'importante fabbrica di carta di Kontupohja potrà riprendere fra breve il lavoro.

La stagione lirica del "Reale,, inaugurata con il «Don Giovanni di Manara»

Roma, 8

La stagione lirica del Reale dell'Opera è stata inaugurata stasera con il «Don Giovanni di Manara» del maestro Franco Alfano. L'opera, diretta da Tullio Serafin e interpretata da Beniamino Gigli, Gabriella Gatti e Gino Beghi, è stata applauditissima.

Il teatro era al completo. Vi assistevano alte autorità e gerarchie. Lo spettacolo s'è iniziato con la esecuzione della Marcia Reale e «Giovinezza», accolte da un'ardente manifestazione.

ULTIME DI SPORT

I risultati del torneo di sciabola per il trofeo «Italo Balbo»

Ferrara, 8

Nel salone della Borsa di commercio, alla presenza di numerosi appassionati, hanno avuto luogo oggi gli incontri finali del torneo a squadre di sciabola per il trofeo «Italo Balbo». Ecco la classifica: 1) Veneto punti 5; 2) Emilia 4; 3) Lombardia 3; 4) Lazio 2; 5) Piemonte 1; 6) Liguria 0.

Classifica individuale: 1) Darè 18 vittorie; 2) Tamborra 17 vittorie; 3) Stagni 16 vittorie; 4) Racca 15 vittorie; 5) De Vito 14 vittorie.

L'oscuramento è la migliore difesa contro le incursioni aeree.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia di Raffaele Viviani giovedì al Verdi

Raffaele Viviani inizierà dopodomani giovedì, l'annunziato ciclo di recite con una ripresa del suo dramma «I pescatori» che recitato a Trieste alcuni anni or sono, e poi non più rappresentato, costituirà un'interessante attrattiva, giacchè in questo dramma Viviani, esplica, come in pochi altri, acutezza di penetrazione nella descrizione caratteristica dell'ambiente dei pescatori. Della Compagnia Viviani fanno parte anche Luisella Viviani, l'insigne attrice che il nostro pubblico conosce, Vincenzo Scarpetta ed altri attori napoletani di gran merito. Tra le novità figura «Siamo tutti fratelli» mito farsesco in tre atti di Raffaele Viviani, e tra le riprese rivedremo la comicissima commedia di Edoardo Scarpetta: «Miseria e nobiltà» che ottenne l'anno passato tanto successo. Inoltre saranno riprese le migliori commedie di Raffaele Viviani come: «Tutti gli sport», «Sposalizio» e «Fine mese» di Paola Riccora.

Stamattina, alla biglietteria del teatro, si inizia la vendita di posti per l'attesa prima di recita di giovedì.

Il concerto commemorativo mozartiano al Liceo «Dante»

(g.v.) Dinanzi un pubblico foltissimo e pienamente partecipe, in commossa comunanza di spiriti, si è svolto ieri sera al Liceo «Dante» il concerto commemorativo indetto per il 150.o anniversario della morte di Volfango Amedeo Mozart e sostenuto dal Quartetto «Tartini». La figura umana e quella artistica di Mozart sono state tracciate, prima del concerto, dall'avvincente e originale parola del maestro Valdo Garulli, docente di composizione all'Ateneo Musicale. Al maestro Garulli spetta il vanto d'aver riesumato per primo in Italia, la «Finta giardiniera», prodigioso frutto del compositore diciottenne. Il maestro Garulli ha posto pure in rilievo il particolare significato dell'arte mozartiana nei nostri giorni, che vedono concretarsi un ideale politico europeo, liricamente presentito da Mozart, che riassume e sublima in sè gli ideali spirituali delle Nazioni tedesca e italiana.

Le esecuzioni informavano il «Divertimento» K. V. 563, aerata e mirabile creatura del divino salisburghese, dove le voci discorrono in un miracoloso equilibrio, sorretto da un'inventiva di inesauribile fertilità: l'«Adagio e Fuga» K. V. 546 con tratti inattesi di dura energia, che antecipano nettamente il verbo beethoveniano; e infine il Quartetto K. V. 499, rigogliosa fioritura di temi e disegni sempre rinnovantisi, in una discorsività dove tanto il particolare quanto l'assieme incantano per spontaneità e fluidezza.

Le interpretazioni del Quartetto «Tartini», tutte all'altezza della temperatura artistica delle composizioni sono valse calorosissimi applausi ai valorosi esecutori, maestri Pavovich, Viezzoli, Luzzatto e Sigon.

Al concerto, organizzato dal Dopolavoro R. A. S., sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, hanno presenziato il Podestà, il dott. Hermann Carbone per il Prefetto, il cav. uff. Massimo Rota per il Federale, il rappresentante del Console generale di Germania e altre personalità e rappresentanze.

Un vivo successo milanese di Fedora Barbieri

Al «Teatro del Popolo» di Milano si è svolto sabato sera un concerto con la partecipazione di tre giovani artisti che già godono bella rinomanza in campo nazionale: la mezzo soprano triestina Fedora Barbieri del Centro di Avviamento al Teatro Lirico di Firenze, la soprano Leonarda Piombo, vincitrice della Superrassegna di Firenze e la soprano Lelia Bianchi, primo premio del Concorso dell'Accademia Chigiana in Siena. Nel dare relazione dell'eclettico avvenimento, che tanto interesse ha suscitato negli ambienti musicali della metropoli lombarda, così scrive l'autorevole critico del *Corriere della Sera* Franco Abbiati:

«Dovessimo stabilire una graduatoria, antipatica fin che volete ma utile alla chiarezza del giudizio, porremmo alla sua cima Fedora Barbieri per lo splendore dei mezzi, la vibrata commozione degli accenti, la purezza della dizione e del colore. Ha mirabilmente interpretato Monteverdi (*Addio, Roma*, dall'«Incoronazione»), Wagner e Verdi, s'è anche nobilmente misurata con l'*Orfeo* di Gluck. E' un elemento d'altronde già noto ed apprezzato in alcuni dei principali teatri italiani e stranieri».

L'illustre maestro Alceo Toni, critico del *Popolo d'Italia* ha scritto fra l'altro:

«Fedora Barbieri, che altrove abbiamo udito e lodato, si rivela pur sempre un istinto canoro prepotente se non proprio eccezionale. La sua voce bella, forte, estesa non può mancare e non manca mai di seduzione viva e pronta. Forse ha bisogno ancora di governo tecnico che ne assicuri maggiormente l'intonazione tendenzialmente calante. Anche come fatto interpretativo è sulla via della formazione, ma qui non ha bisogno di nulla che non sia esercizio pratico e tempo».

Di Fedora Barbieri, che è allieva del maestro cav. Federico Bugamelli del nostro Ateneo Musicale, hanno scritto in modo lusinghiero anche gli altri critici dei giornali milanesi, mettendone in rilievo il successo schietto e notevole.

Ieri poi la giovane artista ha cantato con vivo successo al Reale dell'Opera, nell'opera «Don Giovanni Manara» di Franco Alfano, con cui si è inaugurata la stagione lirica del grande teatro romano.

RADIO — 9 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica varia. 12.40: Nozze musicali. 13.20: Orchestra Angelini. 14.15: Musica operettistica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche italiane e tedesche del Settecento. 19.30: Corale «G. Verdi» di Prato. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): «La bohème», di G. Puccini, diretta dal m.o U. Berrettoni (dischi).

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). 12.15: Musica da camera. 12.35: Canzoni e melodie. 13.15 Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Quartetto Bolognese. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestrina diretta dal m.o Vaccari. 21.10: Banda della R. Aeronautica diretta dal m.o Alberto Di Miniello. 22: Complesso italiano caratteristico. 22.25: Valzer celebri.

Il quartetto Strub alla Società dei Concerti

Domani, alle 18.45 precise, avrà luogo nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» il terzo concerto sociale affidato al quartetto Strub di Berlino, che eseguirà il quartetto in sol magg. di Mozart, quello in do magg. op. 61 di Dvorak ed il celebre quartetto op. 74 (Harfenquartett) di Beethoven. Iscrizioni di nuovi soci e vendita dei posti a sedere da oggi alla biglietteria del «Verdi».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.35: «La bohème», quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore: Umberto Berrettoni, orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano, edizione fonografica.

"Messalina,, e un film con Polidor in una mattinata retrospettiva del Cineguf

Come annunciato, la Sezione «Cineguf» di Trieste organizza per domenica, 14 dicembre, alle ore 10 nella sala del Cinema «Principe» una grande mattinata retrospettiva.

Verranno proiettati il capolavoro della produzione italiana del 1925: «Messalina» della Guazzoni Film con de Liguoro, in edizione muta, e una comica con Polidor «Ladro sentimentale» risalente al 1921.

Entrambe le pellicole presentano un alto interesse retrospettivo. Il confronto di esse con la produzione italiana attuale servirà a dare al pubblico la sensazione esatta di quanto sia il cammino fatto dalla settima arte nel breve spazio di una generazione.

I biglietti d'ingresso sono in vendita al pubblico da domani mercoledì a prezzi ridottissimi, presso la sede del G.U.F. (piazza Guido Neri, 4).

"I due ladroni,, con Cecchelin al Filodrammatico

Con vivo successo si sono date ieri le prime rappresentazioni negli avanspettacoli del Filodrammatico, della gaia commedia in un atto «I due ladroni» di Mario Morbani. Molti applausi anche ai numeri del varietà sostenuti da Jole Silvani, Enrichetto Vicich, Trio Negrini e Balletto Triestino dell'Opera. Da oggi il divertente spettacolo si replica mentre sullo schermo va in assoluta prima visione il capolavoro di Pabst «La straniera» con Viviane Romance, John Lodge e Louise Carletti.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe fra giorni, gesta eroiche, allegre, beffe, avventure galanti tra i fasti della corte di Maria Teresa: «Capitano di ventura», film spettacoloso, grande interpretazione di Hans Albers.

SPETTACOLI E CINE

BOSSETTI. Giovedì 11: «La peste a Parigi» e spettacolo di varietà.
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.40 e 21.40: «Teresa Venerdì», Vittorio De Sica, Adriana Benetti, Irazema Dilian.
EXCELSIOR. 16, 17.50, 19.40 e 21.30: «Turbine», con Paola Barbara, Federico Benfer, C. Ninchi.
PRINCIPE. 14.30: «Il tatuato», con Fernandel. Comicissimo.
FILODRAMMATICO. 15: I visione: «La straniera», V. Romance, J. Lodge e Cecchelin nella novità «I do' ladroni» e grandioso varietà.
FENICE. 15.50, 18.10 e 21.15: «Don Buonaparte», con E. Zacconi. Seguirà «La battaglia della Moscova».
ITALIA. 14: «E' caduta una donna», dramma d'amore, con la coppia d'eccezione: Isa Miranda e Rossano Brazzi.
REGINA. 14: «Canzone immortale», tutte le melodie, con Maria Andergast, Paul Hörbiger.
IMPERO. 15: «La femmina del fiume», con i celebri attori tedeschi Attila Hörbiger e Heidemarie Hotheyer.
REALE. 14: Ultime repliche: «L'ebreo Süss». Imm.: «Lasciateci vivere!», con Mauren Sullivan.
GARIBALDI. 14: «L'inferno del jazz», un divertente film Universal con Georg Murphy e Doris Nolan.
MASSIMO. 13.30: «Il bravo di Venezia», violento contrasto di passioni Rossano Brazzi, Paola Barbara.
NOVO CINE. 14: «Idillio a Budapest», un film allegro, brioso, piccante, con Germaine Auber.
MODERNO. 15: «Kean» (Gli amori di un artista) con Rossano Brazzi.
ODEON. 14: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti e Maria Denis.
SAVOIA. 13.30: «La voce nella tempesta», Merle Oberon e L. Olivier.
ARMONIA. 14.30: «Vogliamo l'amore». A. Shirley, R. Bellamy. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Forse eri tu l'amore», una fanciulla, un uomo e un cane, divert. e «Pattuglia eroica».
AZZURRO. 15.30: «Ragazze folli», con Louis Souvet e Claude Dauphin.
RADIO. 15.30: «Servizio di lusso», C. Bennett, M. Auer. Segue «Topolino».
VITTORIA. 14: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di Walt Disney.
CENTRALE. 15.30: «La canzone di Magnolia», J. Dunne, Allan Jones.
ADUA. 14: «Piccoli uomini». Segue. «L'agonia di una stirpe», avventure.
VENEZIA. 14: «Il carnevale di Venezia», T. Dal Monte. «Convegno dei 5».
CARDUCCI. 14: «Lo vedi come sei?», con Macario. Segue: «Rivolta nera».
BELVEDERE. 14: «La resa di Sebastopoli», Camilla Horn e Th. Loos.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo n. 28, tel. 90184. Dalle 18 concertino.
AL TOPOLINO (Sansovino 28, tel. 80-55). Taverna allegra. Divert. Concerto

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Notiziario sportivo

Aspetti del campionato di calcio

L'ora dei giovani

(**) Le squadre di testa, opposte alle dirette inseguitrici, erano attese al varco della settima giornata come a una prova d'appello. Si diceva che una eventuale sconfitta della Triestina o della Fiorentina o del Venezia poteva avere ripercussioni catastrofiche sulla posizione della malcapitata che si sarebbe vista superata forse per sempre da unità che non scherzano in fatto di capacità di resistenza, come la Juventus, il Milano, il Genova. Ma la temuta scivolata non è avvenuta e, mentre la Triestina liquidava la Juventus con un punteggio che non ammette replica (3-0), il Venezia e la Fiorentina riuscivano a spuntarla sui rispettivi avversari sia pure a fatica, nel caso della Fiorentina, anzi, proprio all'ultimo minuto, quando i viola avevano già deposto ogni speranza di successo. Intanto la Roma a Bergamo incontrava la prevista resistenza dell'Atalanta e riusciva a raggiungere nel pareggio i focosi nerazzurri mercè un laborioso tiro di rigore.

Col pareggio della Roma, con le vittorie di Triestina, Venezia e Fiorentina, la graduatoria presenta l'aspetto piuttosto raro di quattro squadre piazzate al primo posto a parità di punti. E la Triestina, grazie al quoziente-reti (10 segnate, 4 incassate) figura di diritto al primissimo seggio. Ma, mentre la Triestina, come del resto il Venezia e la Fiorentina, ha disputato quattro gare interne e tre esterne, rimanendo di un punto al di sotto della così detta media-scudetto, la Roma, che ha giocato quattro volte in campo altrui e tre sul proprio, si trova in esatta media-scudetto ed è, virtualmente s'intende, favorita rispetto alle sue tre compagne. Esiste infatti un lieve vantaggio, se vantaggio si può chiamare, a favore della Roma, vantaggio che la graduatoria non denuncia ma che lo sportivo avverte perfettamente. Abbiamo già detto altra volta che, permanendo l'efficacia del fattore campo — domenica scorsa si sono avute sei vittorie dei padroni di casa, due pareggi, nessuna vittoria degli ospiti — la classifica delle giornate dispari è piuttosto fittizia. La tabella va letta dopo lo smaltimento delle giornate di numero pari, a parità cioè di gare interne ed esterne disputate da ciascuna squadra.

Gli sportivi triestini, che non fanno dell'alchimia su quozienti-reti e media-scudetto, hanno tutte le ragioni per andare superbi della loro squadra, uscita nuovamente più che vincitrice, trionfatrice da una partita che, dato il nome altisonante dell'avversario, non prometteva nulla di buono. Hanno vinto da signori, i rosso-alabardati, pur avendo dovuto adattarsi per buona parte della gara a un compito difensivo, ma anche in atteggiamento prudenziale davano chiara la impressione d'essere i più forti in campo. E l'impressione prendeva consistenza tutte le volte che la squadra si distendeva all'attacco. Si osservava allora l'armonica avanzata non di un solo reparto, ma di tutta l'unità e, come poco prima otto uomini partecipavano alla difesa, subito dopo otto erano nel campo juventino, come catapultati da una porta verso la porta opposta in una vibrazione agonistica che veramente esaltava lo spettatore. Non era un'azione continuata, non una pressione continuata, ma una serie di scorribande a scossoni, a sussulti, veloci quanto possono consentire dei garretti bene addestrati, con certi passaggi diritti e ampi che tagliavano i reparti juventini a fette. E così, trapassando i ranghi difensivi come spilli nella panna, i frombolieri triestini fecero centro tre volte, che avrebbero potuto salire a quattro solo se il fischio di chiusura non avesse fatto cessare l'impari tenzone.

Una cosa però deve stupire, ed è questa. Che delle undici palle messe sul bersaglio nei sette incontri sostenuti dagli attaccanti triestini, non una è partita dal piede di quel giocatore che per il ruolo che ricopre dovrebbe segnare più d'ogni altro. Si allude a Cergoli, che non solo è l'unico attaccante triestino rimasto a bocca asciutta, ma anche l'unico centravanti della Serie A. Ed è tanto più strana la cosa dato che Cergoli ha dimostrato l'anno scorso di essere un marcatore coi fiocchi. Abbiamo già detto una volta il nostro punto di vista sulla improvvisa sterilità di questo pur molto bravo giocatore. Nel corso del passato campionato, un po' per volta, Cergoli ha modificato la sua tendenza, trasformandosi da attaccante di agguato, da uomo da essere servito qual'era, ad attaccante di fatica pronto a servire i suoi compagni rincorrendo gli avversari magari fin dentro la area triestina. Da qualche tempo Cergoli fa un po' di tutto, con impegno veramente apprezzabile, ma non fa proprio quello che dovrebbe fare: il centravanti. Egli sbanda a sinistra, a destra e indietro, mentre il suo compito precipuo è quello di rimanere in guardia sempre fresco e riposato, in attesa dell'occasione propizia per piazzare lo scatto e il tiro a rete. Se gli facciamo questo appunto è proprio perchè vorremmo che la sua lodevole attività avesse il premio che si merita. E lo avrebbe la squadra che non può rinunciare alle frecce del miglior tiratore.

Intanto la Roma prosegue nella sua regolarissima marcia, pareggiando in campo avverso, ciò che rappresenta la mèta d'ogni pur forte compagine. E' veramente forte la Roma? Abbiamo rivolto la domanda all'allenatore della Juventus, che non ha esitato a definirla «squadra decente». Gli piacquero di più il Venezia e la Fiorentina, come gioco d'assieme, ma non dispongono d'una coppia di ali capace di stare a petto a quella delle ali romaniste, che rappresentano, secondo Ferrari, la vera forza della squadra romanista.

Questa è l'ora dei mezzi calibri. Le squadre di grande tradizione (Bologna, Juventus, Ambrosiana) sono tutte superate, e qualcuna assai nettamente, da squadre di più recente anzianità di grado. A Trieste abbiamo visto, delle unità di maggior grido, soltanto la Juventus. E ci è sembrata piuttosto smidollata. Ora la Juventus è a questo passo: che non ha più il gioco classico di un tempo (gioco che le permetteva di vincere i campionati con poca fatica) e non ha l'impeto e il gusto della lotta delle squadre giovanili.

I dirigenti del Ferroviario per la sezione canottaggio

Il presidente del Comitato provinciale del «Coni» ha ratificato le seguenti nomine nella sezione canottaggio del Dopolavoro ferroviario: presidente: comm. Cesare Guglielmotti; segretario: Linda Celestino; cassiere: Robotti cav. Carlo; rettore sportivo: Petarini cav. Umberto; membri: Saviolo Attilio e Matteini Armando.

Svezia-Ungheria 5-0 in un incontro di tennis

Stoccolma, 8

L'incontro di tennis magiaro-svedese svoltosi a Stoccolma è terminato con la vittoria della Svezia per 5-0. Ecco i risultati delle ultime partite: Schroeder Rohlsson batte Asboth Gabory per 8-6, 6-0, 6-1; Rohlsson ha vinto su Asboth per 6-0, 6-1, 3-6, 4-6, 7-5, e Schroeder ha vinto su Gabory per 6-4, 6-3, 6-4.

Il salvataggio d'una donna asfissiata dal gas

Verso le 13 di ieri, la cinquantatreenne Antonietta Tonini, abitante in via U. Foscolo 6, sentitasi un po' stanca, si è coricata sul letto lasciando accesa la stufa a gas. Più tardi, la vicina di casa Maddalena Garofani, andata a bussare alla porta della Tonini ma non sentendo dall'interno alcun rumore e annusando dall'odore di gas, si è impensierita ed è andata a telefonare ai vigili del fuoco. Questi, giunti poco dopo sul posto, abbattuta la porta dell'abitazione sono entrati nei locali del quartiere. Era tempo. La Tonini giaceva riversa sul letto in preda ad un principio di avvelenamento provocato dal gas emanato dalla stufa, che nel frattempo si era spenta. Chiamata tosto sul posto la C. R. I. questa ha provveduto a trasportare la donna all'ospedale Regina Elena, ove la Tonini è stata accolta nella quarta divisione medica.

Alla fiera di San Nicolò Arrestato per il furto di una pipa

Fra la folla che domenica sera, verso le 18.30, s'indugiava davanti alle bancarelle di viale XX Settembre, in occasione della tradizionale Fiera di S. Nicolò, vi era anche il marittimo Stanislao Gentilino, di 27 anni, abitante a Genova. Egli, però, non era lì per acquistare uno dei tanti balocchi per i piccoli, ma con l'intento di impossessarsi di qualche oggetto utile senza sborsare il becco di un quattrino. Eccolo, così, lesto, lesto asportare dalla bancarella di Antonio Palomba una pipa d'ambra del valore di 45 lire e quindi tentare la fuga.

Un cittadino però, ha visto il colpetto ladresco e s'affrettò ad avvertire dell'accaduto il Palumba, che ha rincorso e fermato il mariuolo. Il Gentilino ha assunto l'aria dell'offeso, ciononostante è stato consegnato al vigile urbano Alceo Scarlavai, che lo ha accompagnato al terzo settore. Perquisito dalle sue tasche oltre alla pipa d'ambra, sono usciti un tagliacarte di alpaca, due pettini ed una saliera, il tutto per un valore di 60 lire. Ciò è stato sufficiente per determinare il suo relegamento in una delle celle di via Nizza e per procurare al marittimo.... un mare di guai.

CORRISPONDENZA APERTA

Un padre. I legionari della Milizia Artiglieria Controaerei che si trovano nella condizione di avere due o più fratelli contemporaneamente sotto le armi, non possono essere smobilitati, ma devono optare per uno degli altri fratelli.

Lavoratore Germania. Crediamo che adesso vostro figlio ritornerà. Ad ogni modo rivolgetevi al Sindacato di categoria per informazioni più precise.

Infermiera. Sì, voi alludete al premio della bontà o — come diversamente chiamato — della «Notte di Natale». E' una fondazione lasciata dall'industriale milanese Angelo Motta. Scrivete pure alla Ditta Motta, di Milano per ulteriori ragguagli.

Il richiamato. Dovete rivolgervi ad un banco di cambio, dove si controllano i numeri usciti. In quanto al premio di nuzialità cui accennate, nulla ci consta.

Curiosità. I fiori sterili durano assai più di quelli fecondati. Basterà quindi impedirne la fecondazione per ottenere una più lunga durata del fiore stesso. Bisognerà recidere con un paio di forbici l'estremità del pistillo. Nel fiore rimasto sterile, la linfa non ha da nutrire il frutto e affluisce quindi tutta al fiore del quale prolunga la vita.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

RAGAZZA diciassettenne offresi piccola famiglia. Via S. Lazzaro 13. Del Piero. 28770 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

BAMBINAIA giovane onestissima, cercasi, anche aiuto faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 55385 B
CAMERIERA, ragazze capaci, piccole famiglie, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telef. 7419. 28769 B
DOMESTICA tutto fare cerca famiglia tre persone adulte, pronta assunzione. Via S. Francesco 47, I p. 28786 B
DOMESTICA possibilmente pratica, referenze, cercasi. Corso Vittorio Emanuele III n. 24, II, Boccasini. 55367 B
DOMESTICA stabile e prestaservizi, cercansi. Via Tigor 21. 55386 B
PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi dalle 8 alle 16, pranzo compreso. Rismondo, via Franca 11. 55280 B
PRESTASERVIZI giovane onesta mattina e pomeriggio, cercasi per piccola famiglia. Palladio 1, II (dietro ospedale). 28779 B
PRESTASERVIZI media età, capace, cercasi. Presentarsi 10-12 via Milano 1 III, sinistra. 55377 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi, buon mensile. Zovenzoni n. 6. 55269 B
RAGAZZA giovane onesta, per signora sola, cercasi. Via Nizza 26, II. 76140 B
STABILE media età, certificati, paga altissima, cercasi. Romagna 29. 55403 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par Min. L. 5.— C

AUTISTA patente II e III Diesel, disposto recarsi anche Libia. Indirizzo al Piccolo. 55306 C
CASSIERE ragioniere trentacinquenne lunga pratica bancaria, disposto versare cauzione, qualsiasi referenza morale e di capacità, ad evitare trasferimento offresi importante amministrazione Trieste. Cassetta 28651 C Unione Pubblicità. 28651 C
CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 28521 C Unione Pubbl. 28521 C
CONTABILE corrispondente, lunga esperienza commerciale, amministrativa, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 28762 C Unione Pubblicità. 28762 C
DATTILOGRAFE provette offre scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 55392 C
INGEGNERE industriale, giovane, dinamico, versatile, attualmente presso grande società, migliorerebbe. Cassetta 28646 C Unione Pubblicità. 28646 C
RAGAZZO 17 anni pratico lavori ufficio e magazzino, offresi. Cassetta 28761 C Unione Pubblicità. 28761 C
SIGNORINA 18-enne, primo impiego conoscenza dattilografia e comptometria, offresi. Cassetta 28668 C Unione Pubblicità. 28668 C
VEDOVA di ufficiale 31-enne offresi quale donna chiavi governo casa. Via Giustinelli, spaccio vini. 76388 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC
CAMICIE pigiama confezionansi eleganza; riparazioni modicità. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 55263 CC
COLLI-patelle pelo moderna confezione pellicciaio specializzato, fattura lire 30. Rimoderna, ripara qualsiasi pelliccia, cambiando le parti consumate. Concia-tinge pulisce qualunque pelo. Beccherie 17, quarto piano. 28783 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 52397 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola, Minimo L. 4.— D

BANCONIERE giovane pratico birreria bar cercasi. Offerte Cassetta 28763 D Unione Pubblicità. 28763 D
COMMESSO provetto, perfetto conoscitore articoli cancelleria e tipografia, cerca grande azienda provincia. Offerte cassetta 1500 D Unione Pubblicità.
ELEMENTO pratico tecnico taglio boschi, produzioni segherie, cerca ditta industriale meridionale. Dettagliare posti occupati, referenze e pretese: Cassetta 28665 D Unione Pubblicità. 28665 D
ELETTRICISTA abile per stabilimento metallurgico cercasi. Offerte dettagliate specificando posti occupati e mansioni relative, pretese. Scrivere: Cassetta 5736 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5736 D
GARZONA pantalonaia cercasi. Via Imbriani 12, p. I. 55371 D
GARZONE pantalonaie cercansi prontamente. Pondares 4, II. 55387 D
GIOVANETTO cercasi subito, deposito fiori. Via S. Francesco 32, B. 28788 D
RAGAZZA pratica negozio verdure e frutta, cerco. Largo Piave 3. 55313 D
RAGAZZI apprendisti cercansi Officina Cicli Mürer. Via Timeus 12. 55395 D
RAGAZZETTA per negozio frutta cercasi. Presentarsi accompagnata. Battisti n. 15. 28777 D
RAGAZZETTO leggeri lavori solo pomeriggio, cercasi. Scussa 8, IV, sinistra. 55349 D
RAGAZZO volonteroso cercasi per magazzino vini. Semeraro, via Caccia 6. 55396 D
RAGAZZO lavori ufficio cerca prontamente Casa spedizioni. Offerte Cassetta 28610 D Unione Pubblicità. 28610 D
SARTE militari cercansi per costruire e rivoltare vestiario truppa. Consegna ritiro gratis a domicilio. Inviare indirizzo specificando lavoro preferito. Indirizzare offerte: Sartoria militare, Fiume, via Ciano 36. 1512 D
SIGNORINA per condurre passeggio bambini cerco. Galleria Protti n. 3, I. 55381 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, con eventuali nozioni contabili, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 28606 D Unione Pubblicità. 28606 D
STIRATRICE capace, lavoro annuo, pulitura chimica, cercasi. Offerte Lavanderia Maria Knappich, Abbazia. 28450 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

CAMERA tipo salotto 900, bagno, vitto. Battisti 20, terzo, porta 18 (ascensore). 28768 F
CAMERETTA soleggiata comodo cucina, affittasi a donna. Piazza Rosario 4 II, sinistra. 55384 F
LETTO affittasi onesto operaio, luce, pulizia. Giuliani 6, I, sinistra. 0076354 F
MOBILIATA ariosa, due finestre, affittasi. Rossetti 13, II, destra. 55379 F
MOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Rossetti 5, I, sinistra. 55380 F
MOBILIATE o vuote indipendenti, comodità. S. Nicolò 11, III, p. 4. 28782 F
PIEDATERRA elegante tipo salotto, riscaldamento, affittasi eventualmente quindicina. Indirizzo Piccolo. 55370 F
STANZE due ample centriche mobiliate, uso ufficio affittansi. Rivolgersi San Nicolò 14, III, porta di mezzo. Patr. Legale Cigolotti. 55373 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo. Gatteri n. 23, II. 55215 G
DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 55378 G
DOPOSCUOLA medie inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G
DOPOSCUOLA elementari, medie inferiori. Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 55392 G
ENENKEL (scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Economia. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. 55392 G
IMPRESTANDOLI: pianoforte violino mandolino, uperfacilitandone frequentazione, spesa! Vidali 10. (scuola). 55389 G
RAGIONERIA, primo biennio, secondo biennio. Istituto Cavour, Bastione 4 telefono 6951. 758 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 55392 G
TEDESCO francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
UNIVERSITARIO recasi domicilio per insegnamento materie letterarie. Tedesco. Cassetta 28765 G Unione Pubblicità. 28765 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSA gialla scambiata con nera treno Udine-Trieste. Rivolgersi via Squadristi 1, Vitri. 28772 H
BORSETTA nera smarrita percorso stazione Carducci. Pregasi portarla Torrebianca 43. 55372 H
CHI avesse rinvenuto borsa viaggio signora smarrita viale XX Settembre giorno 6, è pregato riportare documenti contenuti Trattoria Cacciatori. 55399 H
GENEROSA mancia a chi riporterà in via Zanetti 1, magazzino, cucciolo foxterrier bianco-nero smarrito sabato. 28776 H
PERSONA che ha trovato borsetta contenente documenti interessanti pregata riportare al Piccolo, tenendosi importo. 55383 H
SCARPETTA bianca smarrita Madonnina Bernini. Mancia: Bernini 8. II. 55388 H
SMARRITO orecchino perla brillante via Cavana piazza Libertà. Pregasi consegnare verso mancia, S. Lazzaro n. 15, I. 55194 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, due stanze, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio ecc., affittansi, casa nuova. Cologna 75, 77. 55219 I
APPARTAMENTO 9 locali uso ufficio, ascensore, affittasi subito. Telef. 90698. 55279 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno installato casa nuova, affittasi prontamente. Bennsen. Via Cologna n. 75. 55213 I
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, in villa, tre stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 55374 I
PARTE ufficio pianterreno, ingresso indipendente, affittasi. Piazza Tommaseo 2, telefono. 4383. 28780 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, mensili 75, annesso terreno da coltivare affittasi. Scala Santa 572. Informazioni Piccolo. 55402 I
QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol. Città, lussuosissimi e camera focolaio. 28771 I
STANZE tre o quattro vuote, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 55397 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato, una camera matrimoniale, una per sola persona, pranzo cucina e bagno, cerca subito ufficiale R. Marina. Cassetta 28759 L Unione Pubblicità. 28759 L
CAMERA cucina cerco, cauzione. Compero mobilia. S. Francesco 34, barbiere. 55376 L
CAMERE due, sala, cucina, mobiliate, possibilmente zona centrale, cerca famiglia marito moglie, due signorine. Scrivere Appiani presso Soc. Dva. Ilvania. 55161 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— M

CANE lupo venti mesi, ottima guardia regalasi. Indirizzo Piccolo. 55390 M
CAPPOTTO uomo nuovo vendesi. Piazza Unità 7, Lusina. 55391 M
CAPPOTTO sbaglio misura vendesi. Ruggero Manna 3, magazzino. 55364 M
CAPPOTTO ragazzo 8 anni nuovo, pelliccia nera signora nuova, vendonsi. Foscolo 3, sinistra, II. 76314 M
CARRETTO ed attrezzi vari da muratore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55393 M
CONIGLI razza vendo occasione partendo. Valdirivo 32, Miani. 55394 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale Battisti 12. 55397 M
MACCHINA cucire Singer, piccolo motorino elettrico, telaio ferro a tre battenti. 220-320. Via Scoglio 25. 55401 M
MACCHINE scrivere Olivetti, carrello grande, Underwood, Remington, portatili, vendonsi; riparazioni. Mazza, via Rittmeyer 12, tel. 4283. 28784 M
PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19.
PELLICCIA zampe persiano, odelda, agnello, capretto d'occasione lire 1600. Corso Vitt. Em. 2, III, sin. 28787 M
PELLICCIA cavallino quasi nuova, figura snella, vendesi occasione. Gatteri n. 44, porta 3. 55187 M
SCAFFALI, spogliatoi, mobilio tipografico vario, vendonsi. Telef. 29536. 12345 M
STIVALONI gomma gialli, alti, nuovi per caccia in palude, vendonsi. Ginnastica 40, I, destra. 55365 M
TELA nuova sei lenzuola sei federe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55382 M
VOLPE argentata vendesi. Corso Vitt. Em. 29, III, sinistra. 55366 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

CARRI 4 ruote tipo campagna, acquisterei. Via Corsica 22, Marsi. 4477 N

Stamane alle 10.30, rese la sua bell'anima a Dio

Teresa ved. Raunik

I desolatissimi figli **AUGUSTO, STEFANO, dott. ANTONIO** e **MARIA**, le nuore **OLGA, DRAGA** e **STEFANIA**, il genero prof. **L. STRUNA** e i nipotini dànno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10.
Canale d'Isonzo, 8 dicembre 1941-XX.

Sabato 6 corrente è spirato dopo lungo soffrire

Giuseppe Benolli

d'anni 53

Affranta dal dolore, la moglie **FRANCESCA** ne dà la triste partecipazione a nome pure dei parenti.
I funerali seguiranno oggi 9 corrente alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.
Si ringraziano sentitamente per le assidue cure l'esimio primario prof. Oliani, i medici e le infermiere della 2.a Divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena.

Il giorno 8 dicembre, munito dei conforti religiosi, rese la sua anima a Dio

Bruno Visintini

d'anni 25

La moglie, i genitori, i fratelli e le sorelle, in unione ai parenti tutti, partecipano tale dolorosa perdita.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 dicembre, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, fino alla Chiesa dei Salesiani, dove verrà impartita l'assoluzione alla Salma.

Le famiglie:
VISINTINI, PINATO, PIAZZA, COLOMBERA, LONZAR, PECHE e GIRALDI

All'età di 87 anni, assistito amorevolmente dai suoi cari, spirava serenamente l'eletta anima di

Giuseppe Baldassi

Le famiglie congiunte, colpite profondamente, ne dànno con strazio notizia.
I funerali avranno luogo oggi corrente, alle 14.30, dall'abitazione di via Giustinelli 11.
Trieste, 9 dicembre 1941-XX.

ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, salotti, studi, tappeti, porcellane, oggetti, si. Bronzi quadri, lampade con cristalli. Cassetta 28258 N Unione Pubblicità. 28258 N
CASSE cassoni vuoti, acquistansi. Scoglio 177. Telefonare 66-24.
DISCHI fonoglotta tedesco, francese cercansi. Dettagliare con prezzo: Cassetta 28781 N Unione Pubbl. 28781
FUCILE Hammerles 12 cercasi, buona marca e prezzo. Offerte dettagliate Dorissa, via Muggia 5, Monfalcone Porto.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

ARRIVI sale pranzo, stanze letto, lottiletto, cucine. Madalosso, Ottobre angolo Torrebianca. 55368
CAMERA cucina antica, vendonsi. Barcola Bovedo 19. 55214
PRANZO seminuova, bagno moderno, simo, pianino germanico, tappeto gaman vendonsi. Artisti 9 II. 28773
SALOTTO stile Luigi XVI vendesi occasione Tor S. Piero 6, porta 10; ore 10-14. 55171

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8363

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

AUTODIESEL portata 40-65, freni aria, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 1505 Q Unione Pubbl. 1505
BERLINA Ford, quattro porte, acquisto contanti. Offerte Cassetta 838 Unione Pubbl. ... Bolzano.
BICICLETTA bambino treenne vendesi. Via Donadoni 6, III, sinistra; 11-14. 55189
BICICLETTA donna lusuosa, vendo. Francesco 34, barbiere. 55375

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SOCIO con piccolo capitale per buon lavoro cercasi. Offerte Cassetta 28774 Unione Pubblicità. 28774

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO 4 stanze accessori riscaldamento autonomo, esenzione imposte ancora 15 anni, vendesi. Amm. Cesanelli, Gallina 5, tel. 4193. 55400
CASA bella posizione, quartierini ricercati, tutto affittato, rendita, esente tasse, vendesi 650 mila. Cassetta 28760 Unione Pubblicità. 28760
VILLA signorile via Rossetti o paraggi, anche venti locali, acquisterei prontamente. Offerte Cassetta 28778 S Unione Pubblicità. 28778

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ABBISOGNANDOVI accertamenti delicati, informazioni, indagini dell..., ovunque, scrivete «Istituto Mondial» Sansilvestro 92 M. Roma. 8719
CHIROMANTE: lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10. 27107
FASCI, Associazioni culturali, Dopolavoro, istruttori G.I.L., intellettuali, universitari: interessantissime pubblicazioni: collaborazione. Informazioni gratuite, Borromeo, Albergo Vittoria, Milano. 8731

GRAN SASSO D'ITALIA

CENTRO TURISTICO DI CAMPO IMPERATORE

(metri 2200) Stagione invernale dicembre-maggio

Funivia del Gran Sasso d'Italia, da Fonte Cerreto (m. 1120) a Campo Imperatore (m. 2200) - Grande Albergo - I più vasti campi di neve dell'Appennino - Piste e itinerari tracciati - Scuola nazionale di sci - Gare sportive nazionali - Raduni. Attrezzatura alberghiera e sportiva modernissima.

ENIT

INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo — Azienda Gran Sasso, l'Aquila, e tutti gli Uffici Viaggi.

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESEL I. A. — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 287-83